



PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

CAPITOLO 17

Autori:

Maria Alessia ALESSANDRO¹, Daniela ANTONIETTI¹, Simona BENEDETTI¹, Silvia BONAVENTURA¹, Stefania CALICCHIA¹, Alessandra CASALI¹, Fabrizio CIOCCA¹, Alessandra GALOSI¹, Daniela GENTA¹, Claudio LA ROSA¹, Patrizia POLIDORI¹, Anna Laura SASO¹, Filomena SEVERINO¹

Coordinatore statistico:

Matteo SALOMONE¹

Coordinatore tematico:

Rita CALICCHIA¹, Adolfo PIROZZI¹

1) ISPRA



INTRODUZIONE

La promozione della cultura ambientale è l'obiettivo della complessa e articolata attività che viene sviluppata da numerosi soggetti, istituzionali e non, affinché le conoscenze scientifiche e tecniche siano rese disponibili ai cittadini per favorire un accrescimento della loro consapevolezza e per un orientamento alla sostenibilità di stili di vita e di comportamenti individuali e collettivi.

L'ISPRA ha il compito istituzionale di diffondere la conoscenza al fine di promuovere la consapevolezza nei confronti delle tematiche ambientali attraverso lo sviluppo delle attività di informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientale in linea con la Convenzione di Aarhus, le direttive comunitarie e le norme nazionali, in particolare il D.Lgs. 195 del 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale", come sottolineato anche con il Primo Rapporto nazionale sull'attuazione della Convenzione di Aarhus, redatto dal MATTM.

Con il contesto normativo citato è affermata e riconosciuta l'importanza di comunicare ai cittadini le informazioni detenute dalle autorità pubbliche, ed è tenuta in conto la crescente partecipazione e attenzione dell'opinione pubblica verso i problemi relativi all'ambiente e alle loro conseguenze nella vita quotidiana.

L'informazione e la comunicazione sui temi e sui dati ambientali devono essere considerate, dunque, tanto come un supporto a vantaggio dei cittadini quanto come uno strumento importante per le politiche di governo nazionali e sopranazionali.

Il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini e, più in generale, di tutti i soggetti a vario titolo interessati, sono essenziali per il miglioramento della qualità delle politiche pubbliche e dei processi decisionali, poiché contribuiscono allo sviluppo e al consolidamento di una politica democratica, basata sul dialogo tra istituzione e società.

Il contesto sociale, il quadro legislativo e la natura stessa della protezione ambientale rendono necessarie le azioni volte a rafforzare e a consolidare nella società la cultura della sostenibilità. La promozione e la diffusione

della cultura ambientale costituiscono, in tal senso, un'efficace azione di risposta, secondo il modello DPSIR, affinché i cittadini possano acquisire – come sopra scritto – una maggiore consapevolezza nei confronti dei problemi ambientali e orientarsi verso comportamenti sostenibili.

Il riferimento normativo più recente è il D.Lgs. 4/2008¹ con il quale il legislatore introduce il principio dello sviluppo sostenibile tra quelli in tema di tutela dell'ambiente. Con questo decreto è chiaramente affermato che ogni attività umana deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future, così come l'azione della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile di questo principio. Al fine di promuovere il principio della sostenibilità come fondamento comune della cultura ambientale, la diffusione dell'informazione ambientale risulta un elemento strategico. Recentemente sono state avviate ricerche mirate all'individuazione di strumenti per la valutazione e il monitoraggio delle attività di formazione e di educazione ambientali attraverso appositi sistemi di indicatori, affinché i criteri applicati e i risultati conseguiti in tali attività siano sempre più misurabili e riproducibili quali buone pratiche. Pur non essendoci ancora riferimenti metodologici – e, tantomeno, normativi – univoci e consolidati, alcune indicazioni utili provengono a livello sia internazionale, per esempio con le Strategie per l'educazione allo sviluppo sostenibile (UNESCO/UNECE), sia nazionale, per esempio con i sistemi di indicatori di qualità dell'educazione ambientale messi a punto in molte regioni anche con il concorso delle ARPA/APPA. L'individuazione e l'utilizzo degli indicatori relativi a tali attività presenti nell'Annuario rispondono a queste finalità, anche se sono necessari alcuni adeguamenti.

ISPRA, infine, avverte l'esigenza di acquisire maggiori elementi conoscitivi nell'ambito di un quadro articolato, sempre aperto a possibili e futuri ampliamenti. Al momento, ISPRA e le Agenzie ambientali locali contribuiscono, nelle rispettive sfere di azione, alla promozione e diffusione dell'informazione ambientale sul territorio nazionale, sia con la realizzazione di iniziative specifiche

¹ Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"

Q17: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e Trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Informazione ambientale	Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	R	Annuale	★★	I R ¹	2008	☹	17.1-17.3	-
	Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	R	Annuale	★★	I R ¹ R	2008	☹	17.4-17.5	-
	Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	R	Annuale	★★	I R ¹	2006-2008	☹	17.6	-
	Informazione ambientale su web	R	Annuale	★★	I R ¹	2003-2008	☹	17.7	17.1
Comunicazione ambientale	Attività di comunicazione ambientale	R	Annuale	★★	R ¹ 19/22	2008		17.8	-
	Comunicazione ambientale su web	R	Annuale	★★	I R ¹	2003-2008	☹	17.9	17.2
Formazione ambientale	Offerta formativa ambientale	R	Annuale	★★	I R ¹ 19/22	2004-2008	☹	17.10-17.12	17.3-17.6
	Offerta formativa ambientale on line	R	Annuale	★	I R ¹ 20/22	2008	-	17.13	17.7
Educazione ambientale	Offerta di educazione ambientale	R	Annuale	★★	I R ¹ 15/22	2008	-	17.14-17.15	17.8-17.9
	Operatività nella rete locale di educazione ambientale	R	Annuale	★★	I R ¹ 15/22	2008	-	17.16	-

NOTA:

R¹ Il bacino di riferimento è rappresentato dal Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

mirate alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni sull'ambiente, sia con lo sviluppo di attività e servizi offerti al cittadino secondo modalità e termini omogenei e coordinati.

L'argomento oggetto di questo capitolo è presentato secondo un'articolazione in 4 temi – informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientali – con i quali viene assicurata la copertura dei principali aspetti. Per ciascun tema sono presentati dati riguardanti ISPRA e le ARPA/APPA raccolti avvalendosi, per massima parte, del Gruppo di lavoro per l'Educazione Orientata alla So-

stenibilità, EOS², fatta eccezione per i dati relativi ai servizi bibliotecari e per i dati che si riferiscono all'informazione ambientale. I primi sono stati raccolti tramite i referenti delle biblioteche e/o dei centri di documentazione del Sistema agenziale. I secondi sono stati raccolti mediante apposito questionario³ somministrato direttamente alle unità competenti delle singole Agenzie. I dati così raccolti sono organizzati in 10 indicatori, ripartiti come segue: 4 per il tema *Informazione ambientale* e 2 ciascuno per *Comunicazione ambientale*, *Formazione ambientale*, *Educazione ambientale*.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	
	-	
	-	

17.1 INFORMAZIONE AMBIENTALE

Con le disposizioni del D.Lgs. 195/2005, attuativo della Direttiva comunitaria 2003/4/CE, il sistema dell'informazione ambientale viene delineato nel suo complesso e relativamente ai suoi futuri sviluppi.

Nella tutela del diritto di accesso all'informazione ambientale⁴ le tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscono uno strumento fondamentale per stabilire i termini, le condizioni di base e le modalità pratiche per il suo esercizio e per garantire che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa. Le

autorità pubbliche (amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, ecc.), nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche riguardanti le tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico, sono chiamate, oltre che a gestire le richieste degli interessati fondate sull'esercizio di questo diritto, a rendere disponibile l'informazione ambientale detenuta, rilevante ai fini delle proprie attività istituzionali.

Fra gli strumenti relativi alla diffusione all'informazione ambientale del citato decreto, le banche dati sono con-

² Come strumento di rilevazione dei dati è stato utilizzato il medesimo dell'Annuario 2005-2006: un questionario con struttura tabellare, con un'identificazione dei temi di riferimento e una definizione dei singoli campi da compilare. È composto di specifiche tabelle (alcune delle quali riferite a sottotemi) e articolato nei 2 ambiti di indagine, ed è corredato di un'apposita guida alla compilazione, al fine di assicurare omogeneità tra i dati provenienti dalle diverse Agenzie

³ Il questionario comprende alcune tabelle, riferite a specifici aspetti dell'indagine, che devono essere compilate sulla base di una relativa guida

⁴ La Legge 349/1986, istitutiva del Ministero dell'ambiente, riconosce il diritto di accesso all'informazione in materia ambientale. In termini generali il diritto di accesso è garantito con la disciplina relativa all'accesso ai documenti amministrativi al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa (L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificato con la L. 15/2005) e con le norme relative alla comunicazione al pubblico della pubblica amministrazione (L. 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni")

siderate fondamentali. È previsto che l'autorità pubblica stabilisca un piano per rendere l'informazione ambientale progressivamente disponibile in banche dati elettroniche facilmente accessibili al pubblico tramite reti di comunicazione pubbliche, da aggiornare annualmente e disponibili sul sito internet. Tra le finalità dello sviluppo e della progressiva diffusione dell'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione sono rilevanti, oltre alle azioni tali da favorire la condivisione dei dati, anche le azioni di integrazione delle informazioni disponibili a diversi livelli di governo per accrescere l'efficienza dei flussi informativi. Uno dei risultati è rappresentato dai Sistemi Informativi Territoriali (SIT), strumenti messi a punto per gestire, elaborare e diffondere informazioni georeferenziate attinenti al territorio (aria, acqua, suolo e sottosuolo, attività antropiche) secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 82/2005. Il riutilizzo dell'informazione pubblica da parte dei privati (Direttiva 2003/98/CE recepita con il D.Lgs. 36/2006) è previsto che sia soggetto a un sistema organico di regole.

L'ultimo strumento normativo, in ordine cronologico, che tratta della definizione di una base di dati estesa e condivisa, è la Direttiva 2007/2/CE sull'infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa (INSPIRE). Con tale direttiva è auspicata la costituzione di un bacino informativo comune tra i Paesi membri, realizzando così uno strumento comunitario per la gestione e l'elaborazione di dati territoriali. Sono previsti, inoltre, altri strumenti attuativi per la definizione di regole tecniche e *standard* operativi comuni relativi alla gestione, elaborazione e trasmissione dell'informazione territoriale in modo che sia garantita l'interoperabilità tra i sistemi territoriali statali.

In questa sezione dell'Annuario si intende delineare un quadro, seppure indicativo, delle attività di diffusione di dati/informazioni ambientali, attività che rappresentano una delle risposte alle problematiche dell'ambiente. Non essendo disponibili in merito riferimenti metodologici riconosciuti da qualificati organismi comunitari e sovranazionali, gli indicatori trattati devono essere considerati soltanto orientativi.

I dati presentati riguardano l'attività svolta da ISPRA-ARPA/APPA, per un totale di 4 indicatori che consentono di monitorare – sotto un aspetto esclusivamente quantitativo e illustrativo – la diffusione dei dati/informazioni ambientali attraverso canali ritenuti particolarmente si-

gnificativi: l'attività di *reporting* ambientale, i servizi bibliotecari, i mezzi di comunicazione di massa, il *web*. L'attività di *reporting* ambientale – raccolta sistematica e integrale pubblicazione dei dati che riguardano l'ambiente, anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo e di monitoraggio – rappresenta una delle missioni fondamentali delle autorità ambientali. Per l'Italia, i soggetti di riferimento sono identificabili nel Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni, ISPRA con le Agenzie locali di protezione dell'ambiente.

Nell'ultimo decennio il Sistema agenziale ha fortemente contribuito alla definizione di una base conoscitiva ambientale per l'elaborazione di prodotti di *reporting* mediante l'individuazione dell'insieme di indicatori/indici prioritari, idonei a rappresentare sinteticamente lo stato dell'ambiente e lo stato dei controlli in Italia, lo sviluppo del sistema informativo ambientale, la promozione delle attività di diffusione dell'informazione.

Per l'indicatore *Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale* sono presentati i dati relativi al 2008 sull'informazione ambientale diffusa a mezzo *report* e pubblicazioni dal Sistema agenziale. Per quanto concerne l'indicatore *Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa*, è rappresentato l'andamento della diffusione dell'informazione attraverso i *media* (2006-2008). Le serie storiche relative al primo indicatore (2002-2005) e quelle relative al secondo (2003-2005), formate con dati raccolti con diversa metodologia, sono consultabili nell'edizione 2007 dell'Annuario. In particolare, l'analisi del primo indicatore consente di affermare che i rapporti tematici rappresentano il principale strumento informativo attraverso il quale sono diffusi i risultati delle attività di monitoraggio del territorio svolte dalle Agenzie locali: nel 2008, il numero di pubblicazioni è superiore al centinaio. Con l'annuario regionale e la relazione predisposti dalle Agenzie ambientali viene rappresentato il quadro della situazione ambientale di un territorio, incluse le emergenze e le criticità per le quali saranno programmate le politiche strutturali di risanamento e prevenzione. Alla luce della normativa sull'accesso all'informazione ambientale, si ritiene che anche questi prodotti saranno oggetto di revisione per quanto concerne la presentazione dei dati e le modalità della loro diffusione. "Manuali/linee guida" e "Atti di convegni" sono costan-

temente attestati sulle decine di pubblicazioni l'anno. Per i prodotti editoriali a carattere informativo ambientale rilasciati nell'ambito del Sistema agenziale, nel 2008 si registra un incremento della quantità di riviste e pubblicazioni periodiche. Alcune Agenzie locali, oltre all'utilizzo dei tradizionali opuscoli, prediligono le *newsletter* di informazione ambientale e quelle relative all'attività di carattere istituzionale per assicurare una diffusione più estesa e capillare delle informazioni.

Un esempio di integrazione tra forme tradizionali di *reporting* e uso di tecnologie è rappresentato da ARPA Sicilia. I principali strumenti di comunicazione di questa Agenzia ambientale sono i 3 siti *web* (l'istituzionale www.arpa.sicilia.it, il sito per i più giovani www.arpa-kids.it e quello interamente dedicato alle aree protette e alla rete territoriale INFEA www.naturasicilia.it), l'Annuario dei dati ambientali (che rappresenta la sintesi dei dati risultanti dal monitoraggio ambientale svolto nella regione da ARPA e altri enti pubblici e privati), le collane editoriali "Studi & Ricerche" e "Linee Guida" e la Rivista ARPA View. Dal 2008, un altro importante strumento di informazione ambientale è il Centro di documentazione della sede centrale.

Con l'indicatore *Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa* è effettuata una stima di quanto la diffusione di dati/informazioni ambientali sia veicolata con i *media* dal Sistema agenziale.

Con la Legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e la Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica del 7 febbraio 2002 "sulle attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" sono promosse e disciplinate le attività relative all'informazione e alla comunicazione istituzionale, l'esercizio delle quali viene ritenuto indispensabile per i soggetti pubblici che producono e offrono servizi ai cittadini.

Sulla base di queste norme le amministrazioni pubbliche hanno il compito di organizzare, ciascuna con modalità proprie, un sistema efficiente per elaborare e diffondere informazioni sulla loro identità e sulla missione istituzionale, sulle iniziative e i servizi offerti. Anche nell'ambito del Sistema agenziale le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, legate genericamente alla diffusione di dati e informazioni o alla promozione di eventi, si avviano a divenire strumenti di un'azione mirata, diretta a divulgare – presso l'amministrazione

locale, i cittadini e le imprese – i programmi adottati e i risultati conseguiti.

ARPA Toscana, nell'ambito di una sperimentazione della gestione in rete di alcune attività di comunicazione dell'Agenzia, ha avviato la revisione complessiva del documento di processo per la gestione dei servizi di comunicazione e informazione. Il documento comprende attività attualmente non presenti (per esempio, la comunicazione interna, le relazioni istituzionali e non, ecc.) e la gestione coordinata dei vari *media* agenziali, nonché nuove modalità e tempi per la redazione di un piano annuale di comunicazione dell'Agenzia.

Nel periodo 2006-2008 le presenze su stampa, radio e tv del Sistema agenziale si sono consolidate, tenuto conto che tale presenza è sensibilmente condizionata dagli eventi ambientali e dalle manifestazioni convegnistiche e fieristiche con rilevanza ambientale. Nel 2008 gli articoli su quotidiani e periodici sono in aumento. Quanto l'informazione ambientale sia diffusa per il tramite del sistema bibliotecario è stimata utilizzando l'indicatore *Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza*. Sono considerati i servizi e il patrimonio informativo sull'ambiente di cui dispongono le biblioteche e i centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali. L'esame dei servizi e delle risorse informative messe a disposizione dell'utenza dalle biblioteche e/o centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali mostra una stretta connessione con l'entità delle risorse economiche, strumentali e umane messa a loro disposizione. Il *trend* appare stabile. In particolare, si continua a registrare una distribuzione non uniforme e un'operatività di livello non omogeneo delle strutture bibliotecarie delle varie Agenzie.

L'indicatore *Informazione ambientale su web* mostra la continua crescita dell'importanza dei mezzi elettronici per la diffusione dell'informazione ambientale. Ciò è dovuto al fatto che il *web*, da un lato offre evidenti vantaggi come canale di comunicazione flessibile e dinamico, dall'altro rappresenta un modo di superare la limitatezza della pubblicazione dei documenti a mezzo stampa e della conseguente loro distribuzione. La sua rilevanza è evidente anche rispetto alla considerevole quantità di informazioni sullo stato dell'ambiente e alla possibilità di dialogare con l'utenza.

Il monitoraggio del 2008 evidenzia un *trend* sostanzialmente stabile rispetto al 2007 per tutte le variabili mo-

nitorate, tranne che per le versioni in lingua straniera dei siti delle Agenzie regionali che, da sempre scarsamente adottate, registrano un ulteriore decremento rispetto all'anno passato, probabilmente a causa dei costi

relativamente elevati che l'offerta di tale servizio comporta. Nel complesso, il ruolo fondamentale del *web* delle Agenzie regionali nella diffusione dell'informazione ambientale sembra quindi confermato.

Q17.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI INFORMAZIONE AMBIENTALE			
Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	Rilevare la quantità di prodotti editoriali finalizzati all'attività di diffusione dell'informazione ambientale nell'ambito del Sistema agenziale	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 195/05
Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	Valutare l'accessibilità ai servizi bibliotecari e alle risorse informative di interesse ambientale da parte degli utenti	R	DPR 207/02
Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	Stimare quanto la diffusione di dati/informazioni ambientali è veicolata con i <i>media</i> dal Sistema agenziale	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 195/05
Informazione ambientale su <i>web</i>	Valutare l'offerta di informazione ambientale su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni per il miglioramento della conoscenza e consapevolezza in materia ambientale	R	DPCM 30/5/2002 DPR 207/02 Dir.2003/4/CE D.Lgs. 195/05 D.Lgs. 82/05 come modificato da D.Lgs. 159/06

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, 2008



NUMERO DI PRODOTTI EDITORIALI DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei prodotti editoriali con i quali l'autorità pubblica competente svolge l'attività di diffusione di dati/informazioni ambientali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzie locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo. Perciò, anche alla luce della progressiva diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno del Sistema agenziale, sarebbe opportuno attivare un processo di revisione e aggiornamento della metodologia di raccolta dei dati.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

È rilevabile, nel corso degli anni, un modesto incremento del numero dei prodotti editoriali rilasciati nell'ambito del Sistema agenziale, in virtù di un crescente interesse nei confronti dell'informazione ambientale. Persiste una certa disomogeneità tra le produzioni delle Agenzie.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Per i prodotti editoriali a carattere informativo ambientale rilasciati nell'ambito del Sistema agenziale, nel 2008 si registra un incremento della quantità di riviste e pubblicazioni periodiche (Tabella 17.1). Fra gli strumenti di comunicazione, oltre agli opuscoli, alcune Agenzie locali utilizzano le *newsletter* di informazione ambientale e quelle relative all'attività di carattere istituzionale per assicurare una diffusione più estesa e capillare delle informazioni (Tabella 17.1 e 17.2). Il "Rapporto tematico" si conferma come il prodotto di *reporting* più utilizzato dal Sistema agenziale attestandosi, nel 2008, su un numero di pubblicazioni superiore al centinaio (Tabella 17.3). Per la tipologia "Annuari" e "Relazioni" il numero di pubblicazioni è dell'ordine della decina. Nel 2008 l'ARPA Piemonte, per esempio, ha pubblicato l'Annuario regionale e quello della Provincia di Novara oltre alla Relazione sullo stato dell'ambiente. "Manuali/linee guida" e "Atti di convegni" sono attestati sulle decine di pubblicazioni l'anno.

Tabella 17.1: Prodotti editoriali a carattere informativo ambientale (2008)

Sistema agenziale	Opuscoli di carattere generale	Opuscoli su temi specifici	Bollettini tecnici	Riviste e pubblicazioni periodiche	Newsletter ambientali
	n.				
ARPA Piemonte	0	4	0	0	0
ARPA Valle d'Aosta	0	0	8	0	0
ARPA Lombardia	0	3	6	0	1
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	1	5	3	3	3
<i>APPA Trento</i>	0	2	1	0	37
ARPA Veneto	0	0	19	0	6
ARPA Friuli Venezia Giulia	0	2	7	1	0
ARPA Liguria	0	2	0	0	0
ARPA Emilia Romagna	0	2	5	5	15
ARPA Toscana	1	3	9	0	210 ^a
ARPA Umbria	1	2	10	7	4
ARPA Marche	2	7	9	42	64
ARPA Lazio	1	2	2	0	2
ARPA Abruzzo	0	1	1	0	0
ARPA Molise	0	1	2 ^b	0	0
ARPA Campania	0	0	1	1	56 ^a
ARPA Puglia	1	6	3	0	0
ARPA Basilicata	0	2	5	0	0
ARPA Calabria	0	6	0	0	0
ARPA Sicilia	2	6	11	1	0
ARPA Sardegna	0	0	0	0	0
ISPRA	0	2	2	1	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA/ISPRA

LEGENDA:

^a Le informazioni ambientali e istituzionali sono diffuse a mezzo di un'unica testata *newsletter*

^b Pubblicati sul sito e relativi alla qualità dell'aria e delle acque di balneazione

Tabella 17.2: Prodotti editoriali a carattere istituzionale (2008)

Sistema agenziale	Opuscoli di carattere generale	Opuscoli su temi specifici	Newsletter istituzionali	Guida ai servizi
	n.			
ARPA Piemonte	0	0	0	0
ARPA Valle d'Aosta	0	0	0	0
ARPA Lombardia	0	0	9	0
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	1	3	2	1
<i>APPA Trento</i>	0	0	0	0
ARPA Veneto	0	2	6	1
ARPA Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0
ARPA Liguria	0	0	2	0
ARPA Emilia Romagna	1	2	0	0
ARPA Toscana	3	1	210 ^a	0
ARPA Umbria	0	1	4	0
ARPA Marche	2	9	14	1
ARPA Lazio	2	2	2	0
ARPA Abruzzo	0	0	0	0
ARPA Molise	0	11	0	0
ARPA Campania	0	0	56 ^a	0
ARPA Puglia	1	6	0	0
ARPA Basilicata	1	2	0	0
ARPA Calabria	6	6	0	0
ARPA Sicilia	1	2	0	0
ARPA Sardegna	0	0	0	0
ISPRA	2	3	0	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA/ISPRA

LEGENDA:

^a Le informazioni ambientali e istituzionali sono diffuse a mezzo di un'unica testata *newsletter*

Tabella 17.3: Informazione ambientale a mezzo *report* e pubblicazioni (2008)

Sistema agenziale	Annuari dati ambientali	Relazioni stato ambiente	Manuali e linee guida	Rapporti tematici	Atti di convegni
	n.				
ARPA Piemonte	2	1	0	1	2
ARPA Valle d'Aosta	0	1	0	3	0 ^d
ARPA Lombardia	1	4	2	8	1
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	1	1	1	4	4
<i>APPA Trento</i>	0	0	3	0	0
ARPA Veneto	2	1	1	6	0
ARPA Friuli Venezia Giulia	1	0	2	10	0
ARPA Liguria	0	1	1	0	2
ARPA Emilia Romagna	1	0	2	0	2
ARPA Toscana	0	1	2	6	0
ARPA Umbria	1	0	0	19	1
ARPA Marche	0	0	1	11	3
ARPA Lazio	1	1	0	2	5
ARPA Abruzzo	0	0	0	5	4
ARPA Molise	0	0	0	0	0
ARPA Campania	1	0	0	7	0
ARPA Puglia	0	1	0	15	0
ARPA Basilicata	0	0	0	1	1
ARPA Calabria	0	0	0	0	3
ARPA Sicilia	1	0 ^a	7	4	1
ARPA Sardegna	0	0	0	0	2
ISPRA	1 ^b	0	2	10 + 3 Cd Rom ^c	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA/ISPRA

LEGENDA:

^a La Relazione dello stato dell'ambiente è di competenza dell'Assessorato regionale al territorio e all'ambiente

^b Dall'Annuario dei dati ambientali ISPRA (vers. elettronica) sono realizzati seguenti prodotti: 2 vers. di Tematiche in primo piano (ITA-EN) e 2 Vademecum (ITA-EN)

^c Escluse pubblicazioni *on line* in formato pdf

^d Molte pubblicazioni su atti di convegni pubblicati da altri ENTI



SERVIZI BIBLIOTECARI E RISORSE PER L'UTENZA

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei servizi e delle risorse informative messe a disposizione dell'utenza dalle biblioteche e/o dai centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali afferenti al Sistema agenziale, oppure esterni a esso, ma di scienze della Terra e di interesse ambientale. Per valutare l'indicatore sono stati individuati alcuni requisiti di carattere quantitativo e qualitativo, quali: aggiornamento del sito *web* della biblioteca, presenza/assenza di un catalogo informatizzato, collegamento con reti bibliotecarie attive sul territorio nazionale (SBN, ACNP, NILDE, MAI), consistenza delle raccolte (numero di monografie acquistate nell'anno, testate di periodici correnti, entità complessiva del patrimonio bibliografico posseduto, altre tipologie di documentazione presenti), apertura al pubblico, servizi di fornitura di articoli (DD – *Document Delivery*) e prestito interbibliotecario (ILL – *Inter Library Loan*), numero di posti a disposizione dell'utenza nelle sale lettura, numero di postazioni di computer destinati al personale e agli utenti, numero di utenti attivi nell'anno e numero di visite annuali, applicazione di un Sistema Gestione Qualità (SGQ).

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

I dati sono stati forniti a ISPRA dalle istituzioni bibliotecarie sulla base degli strumenti di rilevazione statistica a loro disposizione.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Århus, Danimarca, 25 giugno 1998); Istituzione della Rete delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione del Sistema agenziale APAT (ora ISPRA), ARPA, APPA; D.Lgs. 19-8-2005 n. 195 (Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 settembre 2005, n. 222).

STATO e TREND

Lo stato dell'indicatore è strettamente connesso con l'entità delle risorse economiche, strumentali e umane messe a disposizione delle biblioteche e/o centri di documentazione di interesse ambientale presenti sul territorio nazionale. Il *trend* appare tendenzialmente stabile. Nell'ambito del Sistema agenziale si continua a registrare una distribuzione non uniforme e un'operatività non omogenea delle strutture bibliotecarie delle varie Agenzie. Per quanto riguarda le altre biblioteche di scienze della Terra e tematiche ambientali si è ampliato il numero delle biblioteche censite (7 *new entries*).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le tabelle sintetizzano rispettivamente i dati relativi alle istituzioni bibliotecarie facenti capo al Sistema agenziale e quelli riguardanti il campione di biblioteche di interesse ambientale o afferenti alle scienze della Terra. La ripartizione è su base regionale.

Tabella 17.4: Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza delle biblioteche e/o centri di documentazione del Sistema agenziale (2008)

Agenzia Regionale/ Provincia Autonoma	biblioteca / centro di documentazione Presente	Sito web della biblioteca aggiornato	Catalogo		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi*	monografie acquistate nell'anno	testate correnti (abbonamenti cartacei e on-line)	Consistenza e aggiornamento delle raccolte				Apertura al pubblico	Servizio di DD / ILL	Sala di lettura		visite utenti nell'anno	SGA Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001)			
			Internet (OPAC)	solo ad uso interno				n. monografie e di testate di periodici ricevute in dono o di scambio nell'anno	monografie possedute	totali di testate di periodici	altre tipologie di documenti			SI/No	SI/No			posti per lettori	computer (pc per il personale e pc a disposizione degli utenti)	n.
Piemonte	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		
Vale d'Aosta	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		
Lombardia	1	1	0	1	0	27 m	36 p	56 m	15**	2230**	60	600 b+c 600 m 400 pc + 26 nomine	0	0	0	1	65	250**	0	
Bolzano	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Trento	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Veneto	1	0	0	1	0	200	50	100	/	2800	50	255 c,b	1	0	4	1	350	200	0	0
Friuli Venezia Giulia	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Liguria	1	1	0	0	1	8	0	87	0	3720	138	10 ^c	1	1	10	2	40	-	0	0
Emilia Romagna	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Toscana	1	1	0	0	1	65	57	152 ^m	-	7719	317	1320 ^{lo} , 11 ^c	1	1	6	1	-	379	1	1
Umbria	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Marche	1	0	0	0	0	31	46	15**	/	880	46	d.n.d.	1	0	25	1	10	10	0	0
Lazio	1	1	0	0	0	400	1.300	10**	40**	3600**	1350**	400	1	1	44	8	70	100	1	0
Abruzzo	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Molise	1	0	0	1	0	0	0	50	15	150	20	100	1	0	30	1	50	-	0	0
Campania	1	0	0	1	0	0	0	120m	10p	1580	85	140b	0	0	0	0	-	6	0	0
Puglia	1	0	1	0	1	-	10	50 ^m	10 ^p	400 ^m	100**	100 ^m , 10 ^p , 8 ^p	0	1	9	3	-	-	0	0
Basilicata	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Calabria	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Sicilia	1	0	1	0	0	651	108	-	-	-	-	-	1	0	-	10	-	-	0	0
Sardegna	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
ISPRa (ex APAT, ex ICRAM, ex INFS)	1	1	1	0	1	306 ^m 26 ^a	607	424	614	44.408	3047 (+1200** ex INFS)	50084 ^a 2079 ^d 607 ^g	1	1	92	22	688	1528	1	1

Fonte: Elaborazione ISPRa su dati ARPA/APPA/ISPRa

LEGENDA:

1 = SI

0 = NO

/ biblioteca assente o non attiva

* SBN, Nidè, AOMP, altre reti o consorzi

** Dato stimato

^a Carte

^b CD-rom, DVD, VIS

^c Banche dati

^d Foto aeree

^e Flessi

^f Letteratura grigia

^g Monografie

^h Periodici cartacei

ⁱ Periodici elettronici

Tabella 17.5: Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza delle biblioteche e/o centri di documentazione scienze della terra e interesse ambientale (2008)

Regione	Denominazione e ubicazione	Sito web aggiornato	Catalogo		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi	Consistenza e aggiornamento delle raccolte				Altre tipologie di documenti	Apertura al pubblico	Servizio di DD / ILL	Sala di lettura			Visite utenti nell'anno	Utenti attivi nell'anno	Sistema di gestione per la Qualità (ISO 9001)
			su Internet (OPAC)	solo a uso interno		Monografie acquistate nell'anno	Testate correnti (abbonamenti cartacei e on-line)	Monografie e di testate di periodici ricevute in dono o scambio nell'anno	Totale di monografie possedute				Totale di testate di periodici posseduti	n.	SI/No			
Piemonte	Biblioteca del Museo regionale di Scienze naturali (Torino)	1	1	0	1	66	873	825	0	20.000	1.780	-	1	30	6	300	1.403	0
	Biblioteca R. Malaroda, Dip.Sc.Terra (Torino)	1	1	1	1	9	68	323	100	9.472	700	3.045	1	34	4	639**	-	0
	Biblioteca del Dipartimento di scienze mineralogiche e petrologiche, Università (Torino)	1	1	0	1	41	50	9	0	8.300	352	-	1	30	3	-	-	0
	Biblioteca Sezione di Scienze della terra (Pavia)	1	1	0	1	28	53	170	d.n.d.	39.434	720	1.118 e 5.000** a	1	76	1	200**	-	0
Lombardia	Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio" - Università degli Studi di Milano	0	1	1	1	102	185	79	53	40.386	825	5.570 a 172 b 6 c	1	66	10	-	7.000	0
	Università degli Studi di Milano, Biblioteca, Biblioteca d'Ateneo (Milano)	1	1	0	1	1.954	211	50	300	24.839	211	531	1	177	26	5.015	10.820	0
	Biblioteca, Museo Civico di Storia Naturale di Milano	1	1	0	1	2.303	180	d.n.d.	823	143.529	2.524**	3.000**	1	30	6	2.194	4.738	0
	Biblioteca di Area Scientifica Università Ca' Foscari (Venezia)	1	1	0	1	1.000	259	528	0	30.000**	d.n.d.	532 e	1	214	11	11.000**	-	0
Veneto	Biblioteca del Dipartimento di geografia (Padova)	1	1	0	1	120	94	47	76	36.610**	1.040	3.780 e	1	75	7	7.500**	-	0
	Dipartimento di Geoscienze (Padova)	1	1	0	1	154	292	0	0	18.762	1.800**	3.131 f 9.300** g 3.600**	1	59	4	450	-	0
	Biblioteca del Dipartimento di Scienze della terra, Università degli studi di Trieste	1	1	0	1	21	21	25	2	12.547	6.807	0	1	22	1	-	-	0
	Università degli Studi di Udine Centro Interdipartimentale dei Servizi Bibliotecari di Area Cotonificio - Sez. Georisorse e Territorio	1	1	0	1	78	159	0	0	5.620	375	53	1	16	3	-	-	0

continua

segue

Regione	Denominazione e ubicazione	Sito web aggiornato	Catalogo		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi*	Consistenza e aggiornamento delle raccolte				Apertura al pubblico		Servizio di DD / ILL		Sala di lettura		Visite utenti nell'anno	Utenti attivi nell'anno	SQA Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001)		
			su Internet (OPAC)	solo a uso interno		Monografie acquistate nell'anno	Testate correnti (abbonamenti cartacei e on-line)	Monografie e di testate di periodici ricevute in dono o scambio nell'anno	Totale di monografie possedute	Totale di testate di periodici posseduti	Altre tipologie di documenti	Apertura al pubblico	Sì/No	Sì/No	Posti per lettori				Computer (pc per il personale e pc a disposizione degli utenti)	n.
Liguria	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV (Sede di Portovenere - Pezzano)	0	1	0	1	-	500	0	-	-	-	-	1	1	2	1	30	10	0	
		0	1	0	0	0	1200	1.000	-	10.000	1.200	0	0	1	0	30	2	100	-	0
		0	1	0	1	1	700	16	140	716	304	-	-	1	1	108	6	1.000**	2.000	0
Emilia Romagna	Biblioteca Scienze Ambientali Università degli Studi di Parma	1	1	0	1	59	60	0	2943	160	742*	-	1	1	80	6	452	-	0	
		1	1	0	1	100	231	20 m	0	12.820	382	30.200	1	1	60	19	6200	7100	1	
Toscana	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV (Sezione Bobbio)	1	1	0	1	1000	5	10	1100	500	0	0	1	1	6	2	60	d.n.d.	0	
		1	1	0	1	150	10	0	100	10.500**	70	200 ^a 150 ^b	1	1	4	1	250**	600**	0	
Lazio	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV (Roma)	1	1	0	1	250	500	100**	7000	120**	0	0	1	1	10	2	270	d.n.d.	0	
		1	1	0	1	389**	350 180 ^p 170**	50	6	20.000	730	4000 ^h 330 ^b 7 ^c	1	1	338	41	d.n.d.	d.n.d.	0	
Campania	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV Osservatorio vesuviano	0	1	0	1	200	6	13	6763	6	0	0	1	1	1	6	352	1752	0	
		1	1	0	1	d.n.d.	500	-	-	39.800**	2.000	100.000 ^a	1	1	20	8	1.000	d.n.d.	0	

continua

segue

Regione	Denominazione e ubicazione	Sito web aggiornato		Catalogo		Consistenza e aggiornamento delle raccolte						Sala di lettura			Apertura al pubblico	Servizio di DD / LL	Posti per lettori	Computer (pc per il personale e pc a disposizione degli utenti)	Utenti attivi nell'anno	Viste utenti nell'anno	SI/No	SI/No	SQA Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001)
		SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No									
Campania	Centro bibliotecario dell'Area scientifica Università degli Studi di Salerno	1	1	0	1	1.618	465	0	0	0	0	833	0	0	1	1	250	2,5	5.007	5.500	0	0	
		0	1	0	1	303	-	19	0	1.579	-	-	-	0	1	0	18	2	309	820	0	0	
		1	1	0	0	0	59	90	0	22.000	597	6.000 ^{base+es}	1	1	1	1	12	6	350	1.200	0	0	
		1	1	0	1	4	3	55	42	116	642	263	0	0	0	0	0	1	d.n.d.	d.n.d.	0	0	
Puglia	Biblioteca del Gruppo Geomineralogico Università degli Studi di Napoli - Federico II - Dipartimento di Scienze della terra (Napoli)	0	1	0	1	20	52	15	0	5.500 ^{**}	300 ^{**}	0	0	1	1	12	3	d.n.d.	1.000 ^{**}	0	0		
		0	1	0	1	496	248	60	90	65.000	3.478	0	0	1	1	150	8	4.340	10.000	0	0		
		1	1	0	1	-	50	-	-	5.150	3.232	15.000	1	1	30	20	-	-	2.000	1	1		
Sicilia	Biblioteca ORSA (PA)	1	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	4	15	-	-	-	0	0	
		1	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	4	15	-	-	0	0

continua

segue

Regione	Denominazione e ubicazione	Sito web aggiornato	Catalogo		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi*	Consistenza e aggiornamento delle raccolte						Sala di lettura			Viste utenti nell'anno	Utenti attivi nell'anno	SQA Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001...)		
			su Internet (OPAD)	solo a uso interno		Monografie acquistate nell'anno	Testate correnti (abbonamenti cartacei e on-line)	Monografie e di testate di periodici ricevute in dono o scambio nell'anno	Totale di monografie possedute	Totale di testate di periodici posseduti	Altre tipologie di documenti	Apertura al pubblico	Servizio di DD / ILL	Posti per lettori				Computer (pc per il personale e pc a disposizione degli utenti)	ni.
Sicilia	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Sezione Catania)	1	0	1	1	50	500	-	30	1.100	-	-	1	0	0	-	60	-	0
		0	0	1	0	50	500	-	10	1.260	54	-	0	1	0	1	50	20	0
Sardegna	Biblioteca di Porto Cervo, Sezione Scienze della Terra. (Cagliari)	0	1	0	1	30	54	10**	4**	5.711	293	20 ^a 1.200*	1	1	22	4	94	-	-

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati biblioteche e centri di documentazione di scienza della terra e interesse ambientale

LEGENDA:

- 1 = si
- 0 = no
- / Biblioteca assente o non attiva
- *1 SBN, Nlde, ACNP, altre reti o consorzi
- ** Dato stimato
- a Carte
- b CD-rom, dvd, vhs
- c Banche dati
- d Foto aeree
- e Tesi
- lg Letteratura grigia
- m Monografie
- n E-books
- p Periodici cartacei
- pe Periodici elettronici



INFORMAZIONE AMBIENTALE E MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

DESCRIZIONE

L'indicatore è utilizzato per monitorare, in termini quantitativi, la presenza sui mezzi di comunicazione di massa - ai fini della diffusione di dati/informazioni ambientali - dei soggetti istituzionali tenuti a svolgere tale attività.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale, alla disomogenea disponibilità delle informazioni e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

È rilevabile, nel corso degli anni, un modesto incremento nel volume delle informazioni ambientali diffuse dal Sistema agenziale sui mezzi di comunicazione di massa. L'incremento, tuttavia, non è così significativo da modificare il *trend* che, pertanto, rimane sostanzialmente invariato. Persiste, inoltre, una certa disomogeneità nelle attività delle singole Agenzie, legata alla tipologia di servizi informativi erogati, alle problematiche ambientali del territorio e all'occorrenza di manifestazioni convegnistiche e fieristiche con rilevanza ambientale.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nel periodo 2006-2008 le presenze su stampa, radio e tv del Sistema agenziale si sono consolidate tenuto conto che tale presenza è sensibilmente condizionata dagli eventi ambientali occorsi nell'anno preso a riferimento per la rilevazione. Nel 2008 gli articoli su quotidiani e periodici sono in aumento.

Tabella 17.6: Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa

Sistema agenziale	Comunicati stampa		Articoli su quotidiani e periodici ^a		Conferenze stampa		Presenze su stampa ^b		Presenze radio		Presenze tv				
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008			
ARPA Piemonte	45	22	26	160	7	8	5	6	5	101	143	156	65	92	207
ARPA Valle d'Aosta	6	1	2	82	5	5	3	5	0	25	15	25	5	15	5
ARPA Lombardia	23	45	15	29	20	13	2	2	1	4.730	1.400	3.800	70	50	100
ARPA Bolzano-Bozen	100	85	100	100	128	150	16	25	30	500	400	500	500	700	800
ARPA Trento	41	25	14	-	1	1	-	0	5	-	120	-	-	-	-
ARPA Veneto	40	50	50	160	50	-	13	10	20	6.000	1.200 ^c	3.247	-	20	-
ARPA Friuli Venezia Giulia	61	80	64	11	13	38	7	9	1	440	510	630	1.580	1.570	2.249
ARPA Liguria	21	13	14	8	5	4	7	4	4	465	365	1.000	400	180	25
ARPA Emilia Romagna	35	35	40	120	100	100	10	10	10	600	800	800	150	150	150
ARPA Toscana	20	21	19	6	5	0	5	7	4	1.800	1.600	3.163	-	-	-
ARPA Umbria	25	30	35	4	15	14	7	4	6	664	861	1.145	76	15	25
ARPA Marche	76	81	99	48	70	19	4	4	4	48	70	99	20	35	3
ARPA Lazio	18	10	14	8	0	119	3	3	4	1.221	1.607	1.771	0	6	5
ARPA Abruzzo	25	15	13	33	40	0	8	3	5	25	80	122	0	5	8
ARPA Molise	28	25	30	115	25	30	1	5	0	113	140	150	0	25	30
ARPA Campania	14	15	30	0 ^e	28	0 ^e	5	2	1	55 ^c	61 ^c	277 ^h	7 ^c	32 ^d	46 ^d
ARPA Puglia	6	20	28	114	23	6	2	3	1	0	426	434	54	40	8
ARPA Basilicata	30	31	20	30	31	20	3	1	2	30	250	90	20	10	450
ARPA Calabria	48	55	85	263	313	450	0	0	8	1.138	1.527	735	25	28	69
ARPA Sicilia	5	2	1	0	3	1	2	2	1	200	180	-	0	4	2
ARPA Sardegna	2	0	2	0	0	0	0	0	2	4	-	15	0	1	0
ISPR	25	92	50	25	280 ^f	500	15	37	2	300	1.182 ^g	900 ⁱ	40	50	35

Fonte: Elaborazione ISPR su dati ARPA/APPA/ISPR

LEGENDA:

- ^a Il dato è riferito al numero di articoli realizzati direttamente dal personale dell'Agenzia e pubblicati su quotidiani e periodici
- ^b Il dato è riferito al numero totale di articoli, di quotidiani e periodici che, nel trattare argomenti di carattere ambientale, riportano notizie e informazioni sull'Agenzia
- ^c Dato stimato
- ^d Dato stimato globale radio e tv
- ^e Esclusa produzione per rivista ARPAC
- ^f Sono inclusi gli articoli del periodico edito da ISPR "l'ambiente"
- ^g Compresi 915 lanci di agenzie di stampa
- ^h Esclusi quotidiani diffusi solo nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno; esclusi i giorni festivi
- ⁱ Compresi 200 lanci di agenzie di stampa



INFORMAZIONE AMBIENTALE SU *WEB*

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dell'offerta di informazione ambientale sui siti *web* del sistema delle Agenzie ambientali in base alle diverse tipologie dei servizi disponibili. In particolare, tiene conto della presenza nei siti di servizi quali: basi di dati ambientali, bollettini periodici, aree tematiche, servizi di informazioni all'utenza rispetto ai procedimenti gestiti.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	3

Qualità bassa in quanto il dato risente di limitazioni dovute all'indagine svolta soltanto dall'ISPRA e non pervenuto direttamente dalle fonti di provenienza.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla **NORMATIVA**

Rendere accessibile l'informazione di interesse ambientale, supportare le esigenze di studio e di ricerca delle Agenzie e delle istituzioni. Decreto Legislativo 19/08/2005, n.195 "Attuazione della Direttiva 2003/04/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale". Il Codice della PA digitale (D.Lgs. 82 del 07/03/2005).

STATO e **TREND**

Nel periodo 2003-2008, si può osservare un *trend* leggermente crescente rispetto ai parametri esaminati, in particolare, per il 2007 e il 2008, non si sono avute sostanziali variazioni.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

L'analisi effettuata presso la rete delle Agenzie ambientali registra una fase costante di offerta dell'informazione ambientale all'utenza attraverso i canali *web*. Si rileva solo una leggera flessione per quanto riguarda la traduzione in almeno una lingua straniera dei siti delle Agenzie ambientali. Documenti scaricabili e bollettini periodici sono ormai presenti in tutti i siti monitorati. Possiamo osservare che, in media, il Sistema agenziale risponde alla richiesta di informazione ambientale dell'utente in maniera soddisfacente. I dati sono stati raccolti direttamente da ISPRA in base a un'indagine condotta *on line*.

Tabella 17.7: Servizi di informazione ambientale su *web* (2008)

Agenzia	URL	A	B	C	D	E	F	G
		SI/NO						
Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it	0	1	1	1	1	1	1
Valle d'Aosta	http://www.arpa.vda.it	0	1	1	1	1	0	1
Lombardia	http://www.arpalombardia.it	0	1	1	1	1	1	1
<i>Bolzano-Bozen</i>	http://www.provincia.bz.it/agenzia%2Dambiente/	1	1	1	1	1	1	1
<i>Trento</i>	http://www.provincia.tn.it/appa/	0	1	1	1	1	1	1
Veneto	http://www.arpa.veneto.it	1	1	1	1	1	1	1
Friuli Venezia Giulia	http://www.arpa.fvg.it	0	1	1	1	1	1	1
Liguria	http://www.arpal.org	1	1	1	1	1	1	1
Emilia Romagna	http://www.arpa.emr.it	0	1	1	1	1	1	1
Toscana	http://www.arpat.toscana.it	0	1	1	1	1	1	1
Umbria	http://www.arpa.umbria.it	0	1	1	1	1	1	1
Marche	http://www.arpa.marche.it	0	1	1	1	1	1	1
Lazio	http://www.arpalazio.it	0	1	1	1	1	0	1
Abruzzo	http://www.artaabruzzo.it	0	1	1	1	1	1	1
Molise	http://www.arpamolise.it	0	1	1	1	1	1	1
Campania	http://www.arpacampania.it	0	1	1	1	1	1	1
Puglia	http://www.arpapuglia.it	0	1	0	1	1	0	1
Basilicata	http://www.arpab.it	0	1	1	1	1	1	1
Calabria	http://www.arpacal.it	0	1	1	1	1	1	1
Sicilia	http://www.arpa.sicilia.it	1	1	1	1	0	1	1
Sardegna	http://www.arpa.sardegna.it	0	1	1	1	0	1	1
ISPRA	http://www.isprambiente.it	1	1	1	1	1	1	1
	http://www.sinanet.apat.it	0	1	1	1	1	0	1
TOTALE siti	23	5	23	22	23	21	19	23

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA/ISPRA

LEGENDA:

A: versione del sito in almeno una lingua diversa dall'italiano

B: documenti scaricabili: si intende qualsiasi tipologia di documento (pubblicazioni, brochure istituzionale, guida ai servizi, ecc.) a cura dell'Agenzia

C: aree tematiche: si intende la disponibilità sul sito di contenuti (pagine dedicate, dati, documenti, ecc.) relativi a specifici temi dell'ambiente (es. cambiamenti climatici, rifiuti, ecc.) al fine di fornire un quadro conoscitivo alla larga utenza

D: bollettini periodici

E: basi di dati ambientali: si intende un sistema basato su una struttura organizzata di dati che supporta l'utente nella ricerca delle informazioni attraverso mappe interattive

F: guida ai servizi: informazioni per imprese, altre amministrazioni, privati relativi ai procedimenti gestiti (es. procedimento per ottenere la registrazione EMAS da parte di imprese)

G: altri servizi di informazione ambientale

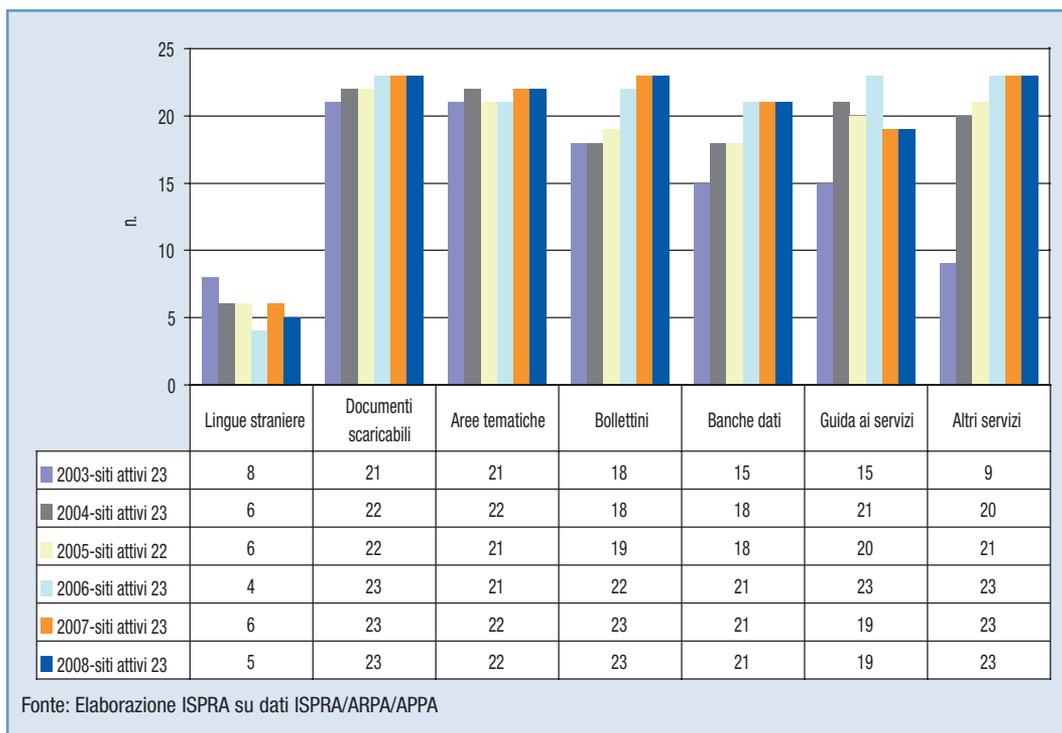


Figura 17.1: Informazione ambientale su *web*

17.2 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Le attività di comunicazione ambientale in ISPRA e nelle Agenzie locali sono svolte attraverso varie forme quali l'organizzazione di conferenze e convegni, la partecipazione a eventi, la cura e la diffusione di documentazione informativa, l'accesso all'informazione disponibile sul *web* (all'interno del portale ISPRA è presente una sezione dedicata al tema della "consapevolezza ambientale") e la promozione di forme di comunicazione che si avvale di strumenti multimediali. La comunicazione ambientale di ISPRA è promossa anche attraverso i *network* di esperti, sia a carattere nazionale, quale per esempio il Gruppo di lavoro EOS, sia internazionale, come il *Network Green Spider* che raggruppa i referenti nazionali della comunicazione ambientale dei Paesi membri dell'Unione Europea. A partire dal 2003, sono stati definiti 2 indicatori per il rilevamento, nell'ambito del Sistema agenziale, delle attività di comunicazione ambientale, al fine di avere un primo quadro di riferimento delle attività che vengono promosse al suo interno. Con il primo indicatore, *Attività di comunicazione ambientale*, è rilevato il numero delle iniziative realizzate per le diverse tipologie di attività, quali:

- attività divulgative promosse: campagne di comunicazione ambientale, mostre, convegni, seminari e *workshop*, attività standistiche, partecipazione a eventi e dibattiti pubblici;
- attività degli URP: numero di richieste ricevute da parte degli utenti;
- strumenti multimediali prodotti per la divulgazione am-

bientale: video, *spot* pubblicitari, Cd-Rom.

Dai dati raccolti si osserva un costante utilizzo da parte del Sistema agenziale di tutti i mezzi tipici della comunicazione ambientale per promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione dell'ambiente. In particolare si registra un notevole incremento nel numero delle campagne di comunicazione realizzate (da 33 nel 2007 a 68 nel 2008) e, in generale, degli eventi volti a sensibilizzare la popolazione su tematiche ambientali. Da sottolineare, inoltre, l'aumento crescente delle richieste di informazioni da parte dei cittadini, tramite il canale dell'URP, indice di un sempre maggiore interesse da parte della popolazione ai temi della protezione ambientale. Per quanto riguarda il secondo indicatore, *Comunicazione ambientale sul web*, nel 2008 si evidenzia una situazione più dinamica rispetto al 2007 presentando in particolare l'incremento dell'utilizzo di alcuni strumenti di comunicazione a discreto grado di interattività, quali *forum* e sondaggi *on line*, e della rassegna stampa, mentre si segnala una diminuzione nell'impiego dello strumento di registrazione *on line* a eventi istituzionali. *E-mail* e moduli *on line*, *news* ed eventi sono le variabili maggiormente rappresentate, in quanto rinvenute in tutti i siti monitorati a partire dal 2006. Strumenti interattivi quali *e-mail* e i moduli *on line*, e le notizie e gli eventi di carattere ambientale, si confermano quindi quali strumenti di comunicazione ambientale privilegiati dal sistema delle Agenzie regionali.

Q17.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Attività di comunicazione ambientale	Fornire un quadro di riferimento delle attività di comunicazione ambientale realizzate nel contesto nazionale	R	L 150/00; DPR 207/02; Dir. 2003/4/CE; Dir. 90/313/CEE D.Lgs. 39/97
Comunicazione ambientale sul <i>web</i>	Valutare l'offerta dei servizi di comunicazione e interazione su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni ai bisogni dell'utenza	R	DPCM 2/5/02 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE; Dir. 90/313/CEE D.Lgs. 39/97

BIBLIOGRAFIA

- APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)
ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, 2008



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore illustra il numero delle attività di comunicazione ambientale realizzate a livello nazionale, regionale e provinciale da parte del Sistema agenziale ISPRA-ARPA/APPA. A tal fine è stato rilevato il numero complessivo di eventi, campagne e manifestazioni realizzate, servizi di comunicazione ambientale forniti ai cittadini, attività e strumenti multimediali di comunicazione ambientale prodotti

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Decreto Legislativo 19/08/2005, n.195 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

STATO e TREND

Non è stato possibile delineare un *trend* poichè non si dispone di una serie storica completa. Tuttavia, il confronto dei dati del 2008 con quelli dell'anno precedente mostra la tendenza costante del Sistema agenziale a utilizzare tutti i mezzi tipici della comunicazione ambientale per promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della protezione dell'ambiente.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Per quanto riguarda le singole "voci" dell'indicatore riportate all'interno della Tabella 17.8, si registra un notevole incremento nel numero delle campagne di comunicazione realizzate (da 33 nel 2007 a 68 nel 2008) e in generale degli eventi volti a sensibilizzare la popolazione su tematiche ambientali. Da sottolineare inoltre l'aumento crescente delle richieste di informazioni da parte dei cittadini, tramite il canale dell'URP (da circa 16.000 richieste nel 2007 a più di 24.000 nel 2008).

Tabella 17.8: Attività di comunicazione ambientale

Agenzia	Realizzazione di campagne di comunicazione ambientale ^a	Mostre informative ^b	Organizzazione di convegni, seminari e workshop ^c	Attività standistica ^d	Partecipazione a eventi e dibattiti pubblici ^e	Richieste ricevute dall' URP	Spot pubblicitari	Video	cd-rom
n.									
Piemonte	3	0	8	4	-	5.628	0	2	6
Valle d'Aosta	0	0	2	3	40	55	0	0	0
Lombardia	12	8	19	10	25	5.001	2	6	2
Bolzano	16	3	6	0	4	0	25	0	0
Trento	0	3	0	2	31	-	0	0	0
Veneto	1	0	5	1	-	3.825	0	0	2
Friuli Venezia Giulia	0	2	2	4	19	-	0	1	0
Liguria	0	1	3	2	40	500	0	1	1
Emilia Romagna*	1	1	15	2	50	200	0	3	2
Toscana	0	3	6	3	15	3.312	0	0	4
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	25	0	11	2	15	0	0	15	3
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	1	2	9	2	6	0	0	0	0
Campania	0	0	10	2	-	4.895	0	0	9
Puglia	3	0	10	2	123	322	0	0	1
Basilicata	2	3	18	2	20	-	1	1	1
Calabria	4	1	8	2	-	-	0	6	0
Sicilia	0	0	7	2	2	-	2	0	2
Sardegna	0	0	2	1	0	118	0	0	2
ISPRA	0	-	29	-	-	614	0	4	3
TOTALE	68	27	170	46	390	24.470	30	39	38

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

LEGENDA:

* Dati stimati, di larga massima

^a Campagne realizzate dall'Agenzia volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche ambientali, attraverso l'utilizzo dei *mass-media* (tv, giornali, radio, *web*)

^b Mostre pubbliche informative realizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali

^c Convegni, seminari, *workshop* e conferenze promosse e organizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali, anche in collaborazione con altri enti

^d Manifestazioni alle quali l'Agenzia ha partecipato con l'allestimento di uno *stand* informativo proprio o condiviso con altri enti

^e Partecipazioni istituzionali da parte dell'Agenzia a: *forum* di Agende 21 locali e/o ad assemblee pubbliche con comitati di cittadini, per informare su determinati temi ambientali del territorio di riferimento

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima della disponibilità del Sistema delle Agenzie ambientali al dialogo con l'utenza attraverso servizi che ne favoriscono la comunicazione a diversi livelli di interazione. In particolare l'indicatore tiene conto della presenza sui siti di servizi quali: relazioni dirette tra l'utenza e gli uffici preposti tramite la posta elettronica, *forum* di discussione e/o *mailing list*, sondaggi, rassegna stampa di notizie ambientali, *news* ed eventi.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	3

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Rendere accessibile l'informazione di interesse ambientale, supportare le esigenze di studio e di ricerca delle Agenzie e delle istituzioni. Decreto Legislativo 19/08/2005 n. 195 "Attuazione della Direttiva 2003/04/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale". Il Codice della PA Digitale (Decreto Legislativo 07/03/2005).

STATO e TREND

Dal 2003 al 2008 si osserva che l'andamento dei servizi di comunicazione ambientale sul *web* è in media stabile.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

L'analisi effettuata evidenzia un lieve incremento della disponibilità da parte del sistema delle Agenzie al dialogo con l'utenza interessata alle problematiche ambientali attraverso i canali *web* di comunicazione e interazione, in particolare rispetto ai *forum* e ai sondaggi. La rassegna stampa di notizie ambientali da quotidiani e riviste (Figura 17.2) ha registrato un piccolo ma significativo miglioramento passando da 5 a 6 punti. La presenza di *e-mail* e moduli *on line* per le richieste di informazioni ambientali e la pubblicazione sui siti delle ARPA/APPA di notizie ed eventi ambientali risultano essere stabili rispetto all'anno precedente (23 punti), tutti i siti del sistema delle Agenzie si avvalgono di questi strumenti di comunicazione ambientale. Per quanto riguarda i servizi di registrazione *on line* a eventi organizzati dalle Agenzie si registra un netto decremento. I dati sono stati raccolti direttamente da ISPRA in base a un'indagine condotta *on line*.

Tabella 17.9: Comunicazione ambientale su web (2008)

Agenzia	URL	A	B	C	D	E	F	G
		SI/NO						
Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it	1	0	0	1	0	1	1
Valle d'Aosta	http://www.arpa.vda.it	1	0	0	0	0	1	1
Lombardia	http://www.arpalombardia.it	1	0	0	0	0	1	1
Bolzano-Bozen	http://www.provincia.bz.it/agenzia%2Dambiente/	1	1	0	0	0	1	1
Trento	http://www.provincia.tn.it/appa/	1	0	0	0	0	1	1
Veneto	http://www.arpa.veneto.it	1	0	1	0	1	1	1
Friuli Venezia Giulia	http://www.arpa.fvg.it	1	0	0	0	0	1	0
Liguria	http://www.arpal.org	1	0	0	0	0	1	1
Emilia Romagna	http://www.arpa.emr.it	1	1	0	0	0	1	1
Toscana	http://www.arpat.toscana.it	1	0	0	0	1	1	1
Umbria	http://www.arpa.umbria.it	1	0	0	0	0	1	1
Marche	http://www.arpa.marche.it	1	0	0	0	1	1	1
Lazio	http://www.arpalazio.it	1	0	0	0	0	1	1
Abruzzo	http://www.arta.abruzzo.it	1	0	0	0	0	1	1
Molise	http://www.arpamolise.it	1	0	0	0	0	1	1
Campania	http://www.arpacampania.it	1	0	0	0	0	1	1
Puglia	http://www.arpapuglia.it	1	0	0	0	0	1	1
Basilicata	http://www.arpab.it	1	0	0	0	0	1	0
Calabria	http://www.arpacal.it	1	0	0	0	1	1	0
Sicilia	http://www.arpa.sicilia.it	1	0	0	1	1	1	1
Sardegna	http://www.arpa.sardegna.it	1	0	0	1	0	1	1
ISPRA	http://www.isprambiente.it	1	0	1	0	1	1	1
	http://www.sinanet.apat.it	1	0	0	0	0	1	1
TOTALE siti	23	23	2	2	3	6	23	20

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

LEGENDA:

A: E-mail e/o moduli on-line per richieste di informazioni ambientali agli uffici preposti. Si fa riferimento alla disponibilità sul sito di indirizzi di posta elettronica di uffici preposti all'interazione con l'utenza (per esempio URP) o di indirizzi degli uffici competenti nelle materie ambientali; B: Forum di discussione su tematiche ambientali e/o mailing list; C: Servizi di registrazione online (a seminari, convegni, ecc.); D: Sondaggi attraverso questionari online; E: Rassegna stampa di notizie ambientali da quotidiani e riviste; F: News ed eventi di interesse ambientale; G: Altri servizi di interazione e comunicazione

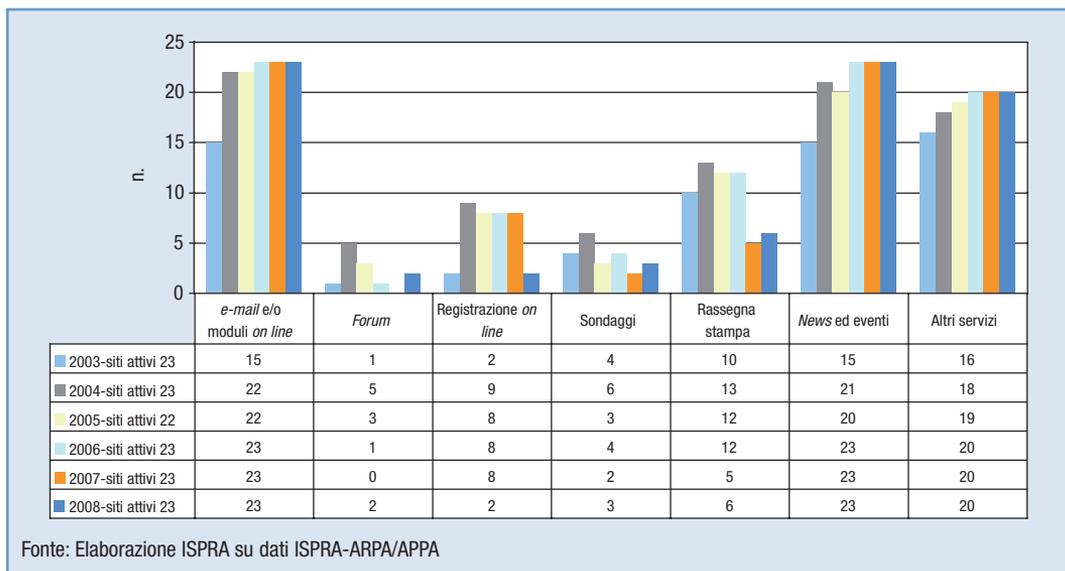


Figura 17.2: Comunicazione ambientale su web

17.3 FORMAZIONE AMBIENTALE

ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente promuovono e realizzano programmi formativi per lo sviluppo delle competenze delle figure professionali che operano in campo ambientale.

Le attività di formazione ambientale, volte al trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche nei diversi campi della protezione dell'ambiente, vengono realizzate con l'attivazione di corsi specialistici in presenza, con attività di *stage* e di tirocinio e con la divulgazione dei contenuti tematici attraverso siti *web*.

Le iniziative formative rappresentano non solo un momento di divulgazione delle conoscenze scientifiche e tecniche, ma anche un'occasione di condivisione delle metodologie e degli strumenti applicativi.

Tali attività rispondono ai principi espressi dalle strategie europee che riconoscono l'importanza della valorizzazione delle risorse umane e del rafforzamento delle competenze tecniche per far fronte alle sfide ambientali, economiche e sociali e prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche, basate principalmente sull'applicazione pratica, oltre che teorica. In alcuni casi viene utilizzata anche la divulgazione *on line* attraverso siti *web* per permettere una maggiore flessibilità nel percorso formativo.

Il Sistema agenziale offre corsi di formazione ambientale, destinati principalmente agli amministratori, agli operatori di organizzazioni pubbliche e private, ai professionisti. Alcune Agenzie sono accreditate per la formazione dalla

regione/provincia, dal Ministero dell'università e della ricerca o dal Ministero della salute (crediti ECM - Educazione Continua in Medicina), e alcune di esse hanno conseguito la certificazione in base alle norme UNI EN ISO 9000-9001. L'obiettivo della rilevazione dei dati è quello di fornire un quadro di riferimento delle attività di formazione ambientale promosse dal Sistema agenziale e di mostrare il livello di diffusione dell'offerta formativa erogata.

Sono utilizzati due indicatori, popolati per ora soltanto con i dati della Rete delle Agenzie ambientali. Il primo, *Offerta formativa ambientale*, indica il numero complessivo di corsi di formazione ambientale realizzati in presenza, il numero di partecipanti e la loro suddivisione per genere, le ore erogate, il numero di corsi di breve/media e lunga durata e il numero di corsi finanziati con fondi interni ed esterni delle Agenzie e dell'ISPRA.

Inoltre, negli ultimi due anni viene censito il numero di *stage* e di tirocini attivati sui temi della promozione dello sviluppo sostenibile e dell'educazione e comunicazione ambientale; tali attività formative, rese possibili grazie a una proficua collaborazione tra le Agenzie e gli Enti di ricerca e di formazione incluse le Università, hanno consentito di migliorare il rapporto con il mondo professionale e lavorativo.

Il secondo indicatore *Offerta formativa ambientale on line*, individua il grado di utilizzo della tecnologia *e-learning* e della divulgazione *on line* dei corsi di formazione ambientale e di altri eventi quali seminari, laboratori e *workshop*.

Q17.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI FORMAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Offerta formativa ambientale	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale promosse, mostrando il livello di diffusione dell'offerta formativa ambientale	R	DPR 207/02
Offerta formativa ambientale <i>on line</i>	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale sviluppate tramite <i>e-learning</i>	R	DPR 207/02

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, 2008



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima dell'offerta formativa ambientale. A tal fine sono stati rilevati: il numero di Agenzie accreditate per la formazione, il numero di corsi organizzati, il totale dei partecipanti, il numero di partecipanti maschi e di partecipanti femmine, il totale di ore erogate, il numero di corsi di breve/media e lunga durata e il numero di corsi finanziati con fondi interni ed esterni delle Agenzie e dell'ISPRA. Inoltre, sono stati raccolti i dati del numero di *stage* e di tirocini attivati su tematiche ambientali e/o su temi di educazione e comunicazione ambientale per la promozione dello sviluppo sostenibile.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
3	2	2	2

L'indicatore non offre, ancora, un'informazione completa. I dati disponibili non coprono l'intero Sistema agenziale che rappresenta l'attuale campo di indagine.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

È da evidenziare un sostanziale aumento del numero complessivo dei corsi in presenza realizzati nel 2008 (352) rispetto al 2007 (172). Per quanto riguarda i dati relativi al numero degli *stage* e dei tirocini sui temi ambientali attivati nell'ambito del Sistema agenziale, risultano sostanzialmente stabili, con una percentuale femminile di partecipazione pari al 52%.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

A partire da questa edizione viene considerata la percentuale di partecipazione femminile ai corsi (che risulta pari al 38%) e il numero di corsi suddivisi per breve (meno di 10 ore), media (tra 10 e 50) e lunga durata (oltre 50 ore).

Tabella 17.10: Corsi di formazione ambientale (2008)

Sistema agenziale	Corsi realizzati (A)	Partecipanti (B)	Ore totali (C)	Media ore erogate per corso (C/A)	Media partecipanti per corso (B/A)	Partecipazione femminile
			n.			%
Piemonte	8	272	231	29	34	45
Valle d'Aosta	1	20	30	30	20	50
Lombardia	30	2.177	450	15	73	45
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	144	69	14	29	43
<i>Trento</i>	3	58	132	44	19	72
Veneto	33	150	900	27	5	-
Friuli Venezia Giulia	2	21	24	12	11	5
Liguria	15	442	237	16	29	39
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-
Toscana	61	758	677	11	12	50
Umbria	3	72	66	22	24	-
Marche	7	140	195	28	20	55
Lazio	58	311	943	16	5	43
Abruzzo	4	129	84	21	32	40
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	2	67	93	46	34	21
Puglia	8	214	174	22	27	39
Basilicata	1	56	30	30	56	46
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sicilia	102	874	2.204	22	9	-
Sardegna	1	59	30	30	59	29
ISPRA	8	463	211	26	58	56
TOTALE	352	6.427	6.780	19	18	38

Fonte: ISPRA-ARPA/APPA

Tabella 17.11: *Stage* e tirocini di formazione ambientale (2008)

Sistema agenziale	Stage/tirocini attivati	Partecipanti maschi	Partecipanti femmine	Partecipazione femminile
	n.			%
Piemonte	9	2	7	78
Valle d'Aosta	11	3	9	82
Lombardia	133	61	72	54
<i>Bolzano-Bozen</i>	23	15	8	35
<i>Trento</i>	3	3	0	0
Veneto	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	16	11	5	31
Liguria	27	14	13	48
Emilia Romagna	-	-	-	-
Toscana	29	18	11	38
Umbria	0	0	0	0
Marche	92	56	36	39
Lazio	71	23	48	68
Abruzzo	18	5	13	72
Molise	-	-	-	-
Campania	53	22	31	58
Puglia	34	10	24	71
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	-	-	-	-
Sicilia	143	88	55	38
Sardegna	26	9	17	65
ISPRA	49	13	36	73
TOTALE	737	353	385	52
Fonte: ISPRA-ARPA/APPA				
NOTA:				
<i>Stage</i> e tirocini di formazione ambientale promossi dall'Agenzia o su convenzione con Università o Enti di formazione su tematiche ambientali o su temi di educazione e comunicazione ambientale per la promozione dello sviluppo sostenibile				

Tabella 17.12: Corsi di formazione ambientale (2008)

Sistema agenziale	Accreditamento SI = 1 / NO = 0	Corsi erogati con finanziamenti interni l'Agenzia	Corsi erogati con finanziamenti esterni l'Agenzia	Corsi di formazione breve durata	Corsi di media durata	Corsi di lunga durata
		n.				
Piemonte	0	8	0	8	0	0
Valle d'Aosta	0	1	0	1	0	0
Lombardia	1	30	0	29	1	0
<i>Bolzano</i>	1	5	0	5	0	0
<i>Trento</i>	0	3	0	3	0	0
Veneto	1	26	7	33	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	2	2	0	0
Liguria	1	15	0	14	1	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-
Toscana*	1	61	0	61	0	0
Umbria	0	3	0	2	1	0
Marche	1	1	6	5	2	0
Lazio**	1	57	1	57	1	0
Abruzzo	0	4	0	4	0	0
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania***	0	2	0	1	1	0
Puglia	0	7	1	8	0	0
Basilicata	0	1	0	1	0	0
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sicilia	1	101	1	90	11	1
Sardegna	0	1	0	1	0	0
ISPRA	0	6	2	8	0	0
TOTALE	accreditate: 8 non accreditate: 11	332	20	333	18	1

Fonte: ISPRA/ARPA/APPA

LEGENDA:

* L'Agenzia risulta accreditata fino al 4/08/2008

** Tra i corsi di formazione di breve durata, 28 iniziative formative hanno avuto una durata inferiore alle 10 ore

*** L'iniziativa formativa ha avuto una durata inferiore alle 10 ore

NOTE:

Breve durata: tra 10 e 50 ore
 Media durata: tra 50 e 150 ore
 Lunga durata: oltre 150 ore

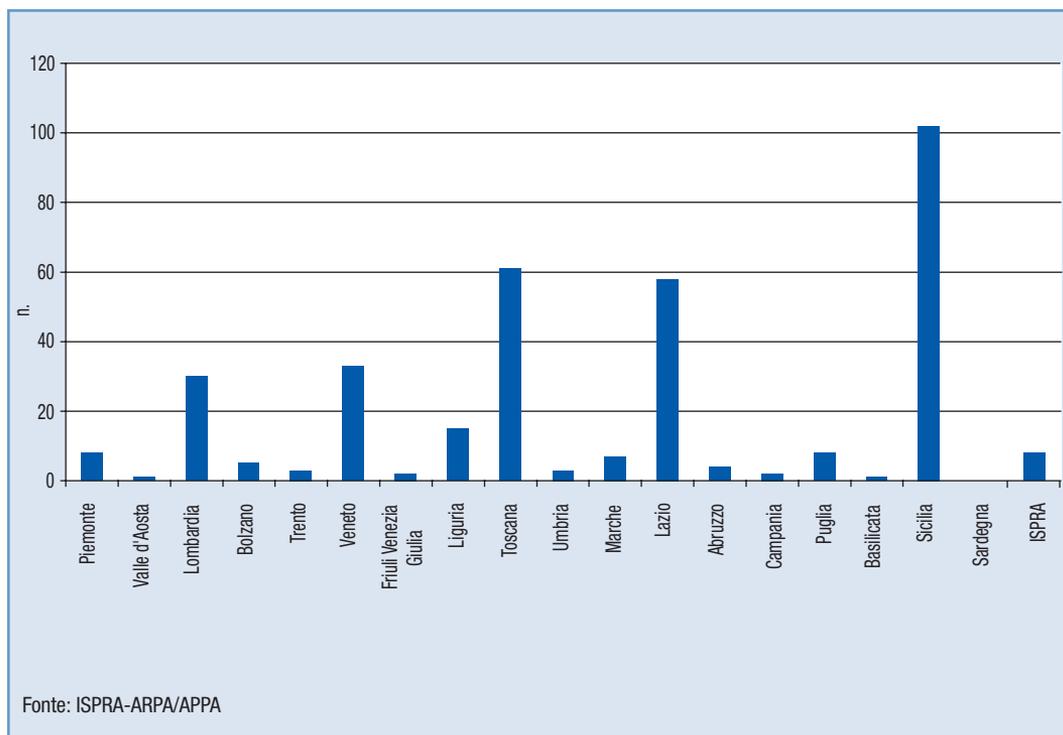


Figura 17.3: Offerta formativa ambientale, corsi realizzati (2008)

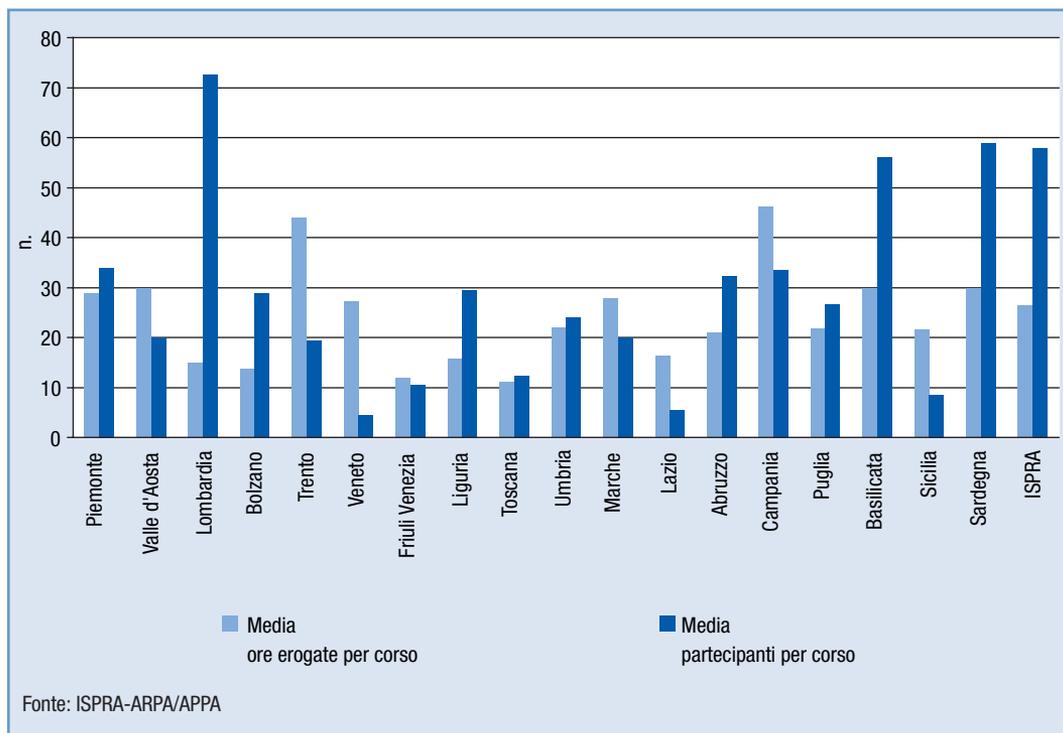


Figura 17.4: Offerta formativa ambientale - media delle ore erogate/numero partecipanti per corso realizzato (2008)

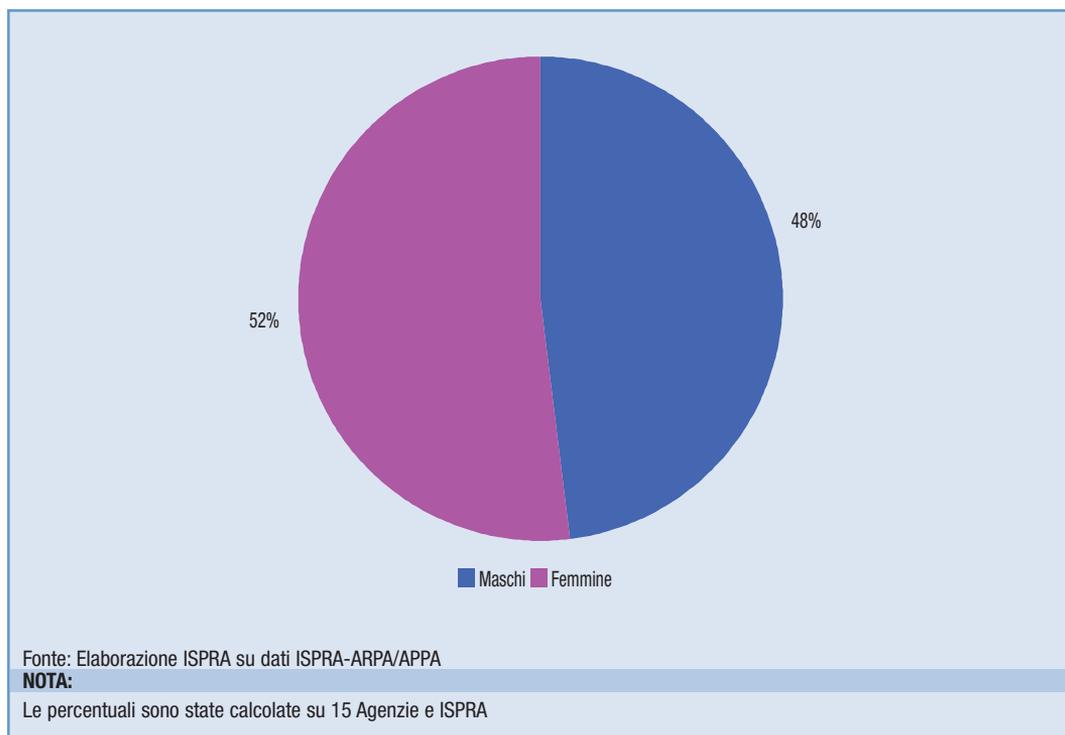


Figura 17.5: Percentuale di partecipanti a *stage* e tirocini sui temi ambientali suddivisi per genere (2008)

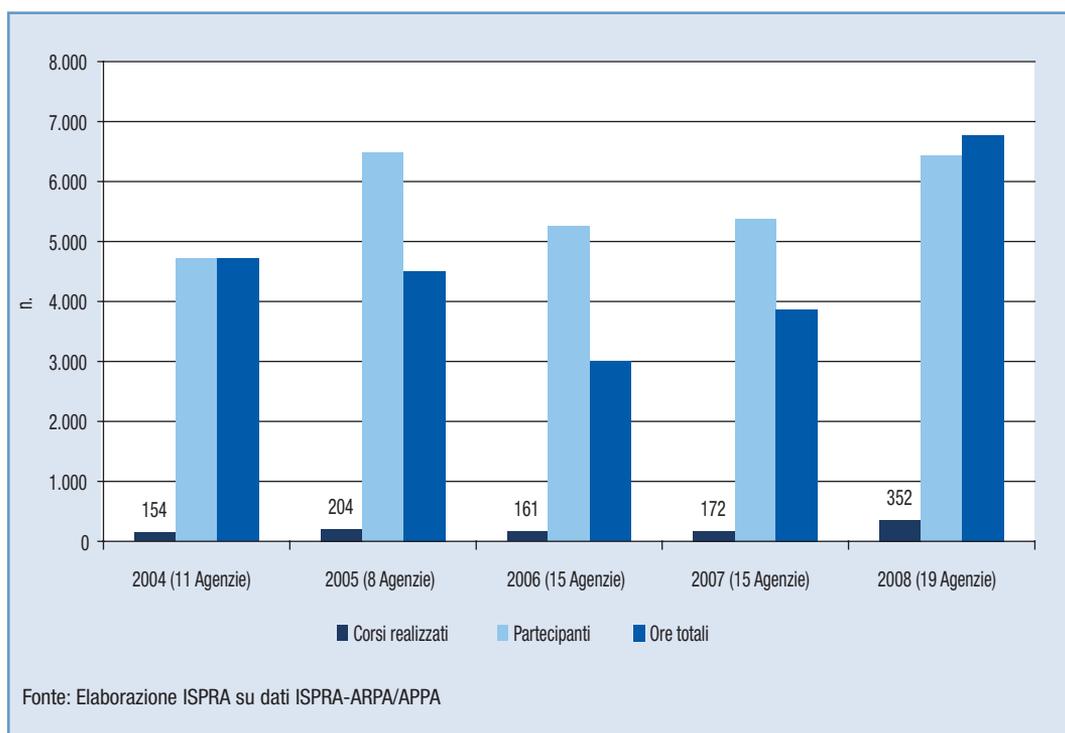


Figura 17.6: Corsi di formazione ambientale realizzati dal Sistema agenziale



DESCRIZIONE

L'indicatore illustra l'utilizzo della tecnologia *e-learning* e della divulgazione on line dei contenuti di corsi di formazione ambientale e di altri eventi (seminari, laboratori, ecc.) nell'ambito del Sistema agenziale.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
3	2	3	2

La qualità dell'informazione è bassa poiché i dati disponibili non coprono completamente l'ambito nazionale.



OBIETTIVI FISSATI dalla **NORMATIVA**

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e **TREND**

L'indicatore è stato parzialmente modificato integrandolo con informazioni sui dati relativi alla diffusione *on line* delle iniziative di formazione ambientale e pertanto, in questa edizione, non è possibile una comparazione con gli anni precedenti.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Dalla Tabella 17.13 emerge che nel 2008 la metodologia formativa *e-learning* è stata applicata solamente da un'Agenzia, mentre dalla Figura 17.7 risulta che la divulgazione *on line* è stata utilizzata dal 40% delle Agenzie ambientali.

Tabella 17.13: Offerta formativa ambientale *on line* (2008)

Sistema agenziale	<i>e-learning</i>		Divulgazione <i>on line</i>	
	Corsi	Iscritti ai corsi	Corsi in presenza	Altri eventi di formazione ambientale ^a
	n.			
Piemonte	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	0
<i>Trento</i>	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0
Emilia Romagna	-	-	-	-
Toscana	0	0	31	0
Umbria	1	-	0	0
Marche	0	0	0	2
Lazio	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	2	2
Campania	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	3
Calabria	-	-	-	-
Sicilia	0	0	10	18
Sardegna	0	0	1	0
ISPRA ^b	0	0	5	6
TOTALE	1	-	49	31

Fonte: Elaborazione ISPRA-ARPA/APPA

LEGENDA:

^a Per altri eventi si intendono seminari, *workshop*, laboratori tecnici

^b Nell'attuale edizione viene rilevata anche la divulgazione *on line*: si è scelto pertanto di inserire i dati relativi a ISPRA in questo nuovo campo a differenza delle precedenti edizioni in cui i corsi erano considerati come *e-learning*

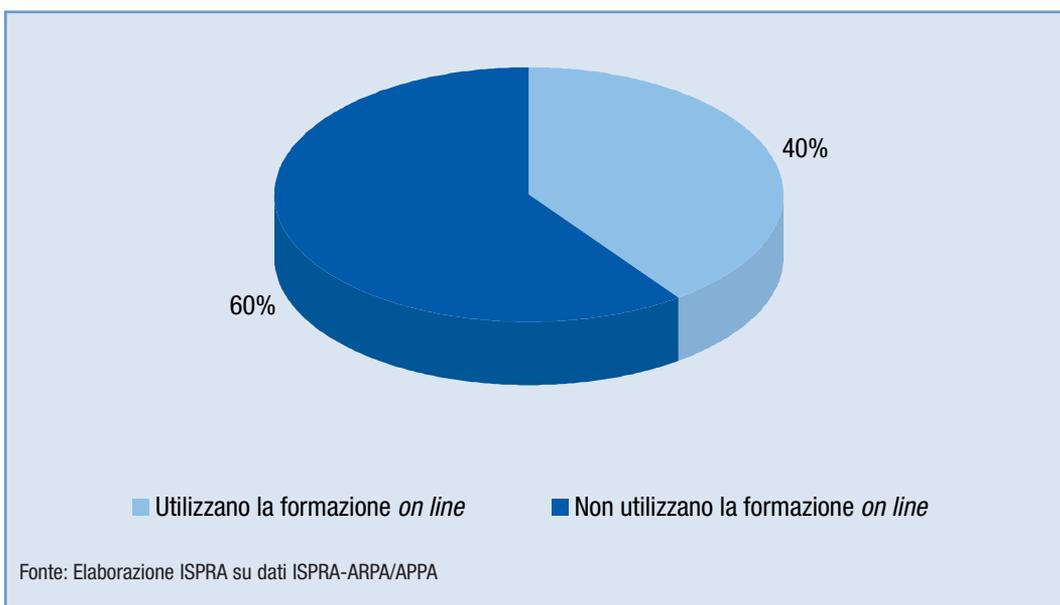


Figura 17.7: Agenzie che utilizzano la formazione ambientale *on line* (2008)

17.4 EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'*educazione ambientale* (oggi comunemente accompagnata e completata dall'espressione *orientata alla sostenibilità*) è una tematica molto vasta, multidisciplinare, trasversale, che è considerata parte di una strategia più ampia, finalizzata all'acquisizione e all'integrazione dei valori e delle pratiche relativi alla sostenibilità – non solo ambientale ma sociale ed economica – nella nostra società.

L'educazione orientata alla sostenibilità, abbracciando numerosi ambiti, dall'uso sostenibile delle risorse naturali, agli stili di vita, alla promozione della *green economy*, si identifica essenzialmente con un'educazione di qualità, che contribuisca al bene delle persone nella loro totalità. Il suo scopo, nei vari contesti formali e informali interessati e attraverso diverse tipologie di strumenti, è quello di contribuire ad accrescere la conoscenza dei fenomeni, non solo ambientali ma anche di natura sociale e culturale, che possono influire in maniera positiva o negativa sulle possibilità di sviluppo delle comunità e di promuovere strategie e strumenti che soddisfino le esigenze di una migliore qualità di vita, senza compromettere gli equilibri eco-sistemici del nostro Pianeta.

Il contesto internazionale di riferimento per la realizzazione di programmi e progetti educativi continua a essere il "Decennio dell'educazione per lo sviluppo sostenibile" (2005-2014), di cui la Conferenza mondiale svoltasi a Bonn nell'aprile scorso ha tracciato un bilancio di metà ciclo, mettendone in evidenza luci e ombre.

Nella Dichiarazione finale, sottoscritta dai rappresentanti dei 147 Paesi intervenuti, si afferma infatti che, nonostante i progressi ottenuti, soprattutto in termini di conoscenze e di strumenti, anche tecnologici, ormai largamente disponibili, per tradurre le conoscenze in azione è tuttavia necessario "*intensificare gli sforzi nei sistemi di educazione e formazione al fine di affrontare le sfide critiche e urgenti della sostenibilità quali i cambiamenti climatici, l'acqua e la sicurezza alimentare sviluppando specifici piani di azione e/o programmi all'interno del quadro del DESS ONU e dei suoi partenariati*".

In Italia l'implementazione della Strategia DESS prosegue attraverso l'attività di coordinamento svolta dalla Commissione nazionale italiana UNESCO coadiuvata dal Comitato nazionale, di cui fanno parte moltissimi soggetti, istituzionali e non (MATM, MIUR, ISPRA e le 21

ARPA/APPA, Uffici scolastici regionali, Enti, *network* e Associazioni).

Nel corso degli anni, oltre all'organizzazione della consueta "Settimana nazionale dell'educazione allo sviluppo sostenibile", che nel 2009 ha promosso iniziative dedicate alla tematica "Città e cittadinanza", molto lavoro è stato rivolto soprattutto alla costruzione di rapporti di informazione e divulgazione, nonché di collaborazione e integrazione di competenze e servizi tra i soggetti della rete, per accentuare l'efficacia e la visibilità delle iniziative proposte e per dare loro maggiore continuità nel tempo.

In questo ambito, vi sono molti *network* che contribuiscono alla condivisione delle esperienze e alla costruzione di reti e partenariati, a livello nazionale e internazionale, quali ad esempio, il Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali, che promuove tra gli enti aderenti un confronto concreto su varie tematiche (dai rifiuti alla democrazia partecipativa, agli appalti verdi nella PA) attraverso la costituzione di Gruppi di lavoro, e la rete del WEEC (*World Environmental Education Congress*), improntata a un'attività di ricerca e di scambio di buone pratiche, culminata con la Conferenza mondiale biennale svoltasi nel 2009 a Montreal, Canada.

Il Sistema agenziale, anche nei suoi singoli componenti, continua a promuovere, all'interno di questo contesto, diverse iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla sostenibilità nell'ambito del Decennio o, comunque, collegate ai suoi intenti di fondo. Il Gruppo di lavoro interagenziale per l'Educazione Orientata alla Sostenibilità (EOS) ha cercato, a partire dal 2008, di promuovere iniziative di riflessione sull'educazione alla sostenibilità sia da un punto di vista epistemologico sia metodologico, ampliando il confronto con le altre componenti nazionali e locali del sistema educativo, in particolare il Sistema INFEEA, ma anche con le amministrazioni locali e le espressioni territoriali, per definire percorsi progettuali e strumenti condivisi, al servizio di un'educazione alla sostenibilità sempre più efficace e capace di influire realmente sulla società. In tal senso sono stati organizzati il Seminario sulle reti a Modena (giugno 2008) e la Giornata di lavoro "Cooperare per" a Roma (marzo 2009), e sono stati messi a punto nuovi strumenti di co-

municazione quali le pagine *web* e la stanza di lavoro virtuale, e la *newsletter* elettronica (in via di sperimentazione).

L'indicatore *Offerta di educazione ambientale* censisce due categorie di iniziative: i "progetti di educazione ambientale" e le "attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale". Con i "progetti" sono identificati percorsi articolati e prolungati nel tempo; con le "attività puntuali", i singoli interventi educativi promossi dalle Agenzie in occasione di eventi relativi a tali tematiche.

Le Agenzie partecipano, inoltre, alla Rete di riferimento per l'educazione ambientale nei sistemi locali e nelle reti educative, alcune con funzioni di coordinamento (o di partecipazione a un gruppo di coordinamento) che esercitano con mandato istituzionale nell'ambito dei sistemi educativi regionali/provinciali. La situazione relativa a tali funzioni è rilevata attraverso l'indicatore *Operatività nella rete locale di educazione ambientale*.

Esso monitora anche lo svolgimento di funzioni di sup-

porto tecnico e metodologico nell'attivazione e nello svolgimento di processi partecipati di sostenibilità locale (quali soprattutto le Agende 21 locali), nei quali le Agenzie intervengono con compiti di promozione, diffusione delle informazioni, sensibilizzazione della cittadinanza, interventi di educazione e comunicazione in situazioni di conflittualità ambientali ecc., nell'ambito di un rapporto ormai consolidato di conoscenza e di fiducia con il territorio in cui operano.

Nel futuro, tuttavia, questo indicatore potrebbe essere arricchito con la raccolta di un maggior numero di informazioni, distinguendo tra quelle funzioni che descrivono l'offerta operativa delle Agenzie (o comunque dei soggetti censiti) nel territorio di riferimento (per es. l'educazione, la progettazione territoriale, la ricerca e documentazione) e quelle funzioni più propriamente riconducibili alla capacità di integrazione del soggetto nella rete locale o nazionale (per es. il coordinamento della rete stessa, la comunicazione, attività di monitoraggio e valutazione).

Q17.4: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Offerta di educazione ambientale	Descrivere lo stato dell'arte delle iniziative di educazione ambientale	R	DPR 207/02
Operatività nella rete locale di educazione ambientale	Fornire un'indicazione sul grado di operatività e di integrazione tra soggetti	R	DPR 207/02

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, 2008



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima del numero complessivo di progetti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e di attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale, promossi a livello nazionale, regionale e provinciale, con riferimento ai dati raccolti nell'ambito del Sistema ISPRA - ARPA / APPA.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	2

La qualità dell'informazione non è elevata in quanto non si dispone di serie storiche significative in termini di comparabilità spazio-temporale.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Non è possibile attribuire un *trend* in quanto i dati rappresentati non sono confrontabili con le serie storiche precedenti, per variabilità del numero e/o dell'identità delle Agenzie che hanno fornito i dati.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Tabella 17.14 rappresenta le iniziative di educazione ambientale per tipologia di realizzazione, ripartite in progetti (234) e attività singole di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale (258) per un totale di 492 iniziative. Relativamente ai progetti, 25 (11% sul totale di 234) di essi hanno avuto carattere pluriennale, 162 (69%) si sono svolti su tutto il territorio regionale, e 184 (79%) sono stati sviluppati in co-progettazione con altri enti e soggetti. Relativamente alle attività puntuali, le attività realizzate a livello regionale e quelle sviluppate in co-progettazione risultano in numero quasi equivalente, rispettivamente pari a 108 (42% sul totale di 258) e 113 (44%). Per quanto concerne il *target* di riferimento delle iniziative, si riscontra una lieve predominanza dei progetti rivolti alla popolazione scolastica 129 (55% sul totale 234) rispetto a quelli rivolti alla popolazione adulta 107 (46%). Per le attività puntuali, invece, le attività rivolte alla popolazione adulta sono maggiori 158 (61% sul totale di 258) rispetto a quelle rivolte alla popolazione scolastica 129 (50%). La Tabella 17.15 contiene informazioni relativamente alle iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) che il sistema ISPRA/ARPA/APPA ha realizzato relativamente alle seguenti aree tematiche: cambiamenti climatici, energia, rifiuti, biodiversità, ambiente e salute, uso sostenibile delle risorse, stili di vita, altre tematiche. Tra le aree tematiche maggiormente trattate, al primo posto abbiamo "Altre tematiche" (189), che al suo interno comprende attività relative a svariati temi, quali il turismo sostenibile, la gestione delle acque marino costiere, progetti relativi alla qualità della rete educativa locale e alla progettazione territoriale integrata, ecc.; al secondo la tematica "Uso sostenibile delle risorse" (87) e al terzo posto la tematica "Biodiversità e aree protette" (63).

Tabella 17.14: Iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) per tipologia di realizzazione (2008)

Agenzia	Progetti di educazione ambientale ^a	Progetti plurimemoriali	Progetti realizzati a livello regionale	Progetti sviluppati in co-progettazione	Progetti rivolti a popolazione scolastica	Progetti rivolti a popolazione adulta	Attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione e educazione ambientale ^b	Attività realizzate a livello regionale	Attività sviluppate in co-progettazione	Attività rivolte a popolazione scolastica	Attività rivolte a popolazione adulta
Piemonte	3	3	3	3	3	1	20	5	-	5	10
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4	0
Lombardia	13	-	3	3	10	3	39	3	10	31	7
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento ^c	123	1	123	123	46	52	36	0	36	5	31
Veneto	10	3	3	3	1	10	15	15	15	15	15
Friuli Venezia Giulia	10	-	10	10	1	10	13	13	13	2	13
Liguria	7	5	4	5	6	3	6	0	3	5	3
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana ^d	36	0	1	22	35	16	16	5	5	3	13
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	5	3	2	5	3	2	29	5	18	12	17
Lazio	3	1	1	1	3	1	2	0	0	2	2
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	1	0	1	1	1	0	3	1	1	3	1
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	9	0	0	0	9	0	15	15	8	2	15
Basilicata	4	3	4	2	4	2	6	6	2	4	2
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	8	4	7	4	6	6	44	39	1	35	20
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISPPA	2	2	0	2	1	1	10	1	1	1	9
TOTALE	234	25	162	184	129	107	258	108	113	129	158

Fonte: Elaborazione ISPPA su dati ISPPA-ARPA/APPA

LEGENDA:^a Percorsi educativi su tematiche ambientali e della sostenibilità, di durata variabile, articolati in attività teorico-pratiche integrate, promossi e/o realizzati dall'Agenzia^b Attività e interventi singoli di sensibilizzazione, divulgazione e educazione ambientale, svolti dall'Agenzia e rivolti a popolazione scolastica o adulta (per es. in caso di eventi, manifestazioni, ecc.)^c APPA Trento: la ripartizione dei 123 progetti di educazione ambientale è la seguente: 36 percorsi didattici; 10 mostre; 77 progetti estivi. I 52 progetti rivolti alla popolazione adulta sono così suddivisi: 49 attività estive; 3 mostre di cui una sulla certificazione ambientale, 1 sull'olio nel mondo del Garda, 1 intitolata "Quattro passi dal fiume". Le 36 attività puntuali di sensibilizzazione consistono in 30 serate, 1 evento sui cambiamenti climatici e 5 domeniche ecologiche^d ARPA Toscana: per il 2008, a differenza degli anni precedenti, è stata inserita alla voce "progetti di educazione ambientale" i progetti territoriali che sono stati predisposti a livello locale nelle diverse zone socio-sanitarie, che si sono attivate secondo gli indirizzi regionali e provinciali e con il supporto tecnico di ARPAT

Tabella 17.15: Iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) per aree tematiche (2008)

Agenzia	Tematica							
	Cambiamenti climatici	Energia	Rifiuti	Biodiversità e aree protette	Ambiente e salute	Aria, acqua, suolo - uso sostenibile delle risorse	Stili di vita	Altre tematiche ^a
	n.							
Piemonte	-	1	-	-	-	1	1	20
Valle d'Aosta	1	1	1	0	0	1	0	0
Lombardia	7	5	1	-	7	19	8	29
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	7	8	11	10	13	35	15	60
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	25
Friuli Venezia Giulia	0	6	2	2	0	1	0	15
Liguria	0	2	6	2	0	0	1	2
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	3	10	18	9	2	10	9	2
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	1	1	5	1	3	6	3	14
Lazio	1	1	1	1	1	1	1	2
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	0	1	2	0	1	0	0	0
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	0	0	0	0	0	11	2	11
Basilicata	1	1	0	0	6	2	0	0
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	10	0	1	38	1	0	1	1
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
ISPRA	2	0	2	0	0	0	0	8
TOTALE	33	37	50	63	34	87	41	189

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA - ARPA/APPA

NOTA:

^a ARPA Piemonte: Le tematiche delle iniziative riportate in colonna si riferiscono a: EMAS/Ecolabel, Turismo sostenibile, Acque marino costiere e altre tematiche non specificate. ARPA Veneto: Progetti e attività di realizzazione della Rete Regionale di Educazione Ambientale e di "lavoro in qualità" della Rete stessa. ARPA Lombardia: rumore, radioattività, onde elettromagnetiche. ARPA Liguria: Turismo sostenibile, Acque marino costiere. ARPA Sicilia: Accessibilità. ARPA Marche: Emas/Ecolabel Marche: Turismo sostenibile, Acque marino costiere e altre tematiche non specificate, Emas/Ecolabel. Puglia: Emas/Ecolabel, Turismo sostenibile, Acque marino costiere. ARPA Lazio: una iniziativa è riferita alla tematica EMAS/Ecolabel. ARPA Lombardia: EMAS/Ecolabel, Turismo sostenibile, Acque marino costiere e altre tematiche non specificate. ARPA Trento: EMAS/Ecolabel, Turismo sostenibile, Acque marino costiere e altre tematiche non specificate. ARPA Toscana: Formazione sulla progettazione integrata di zona; tema del biologico, filiera corta, produzione tipica locale

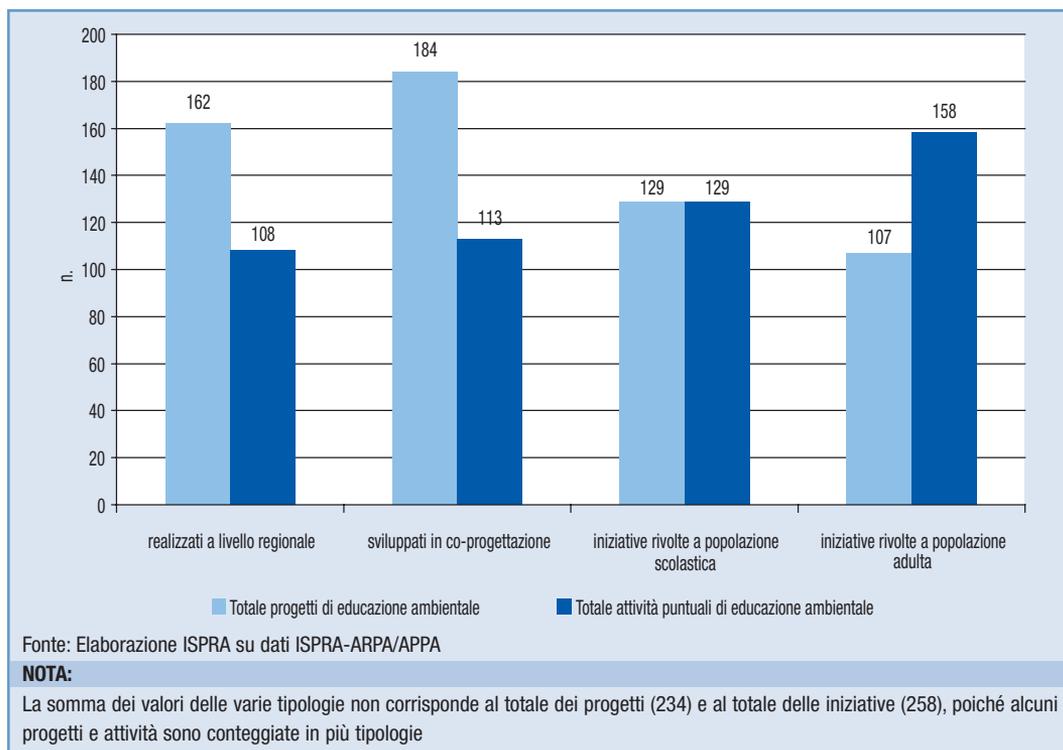


Figura 17.8: Iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) per tipologia di realizzazione (2008)

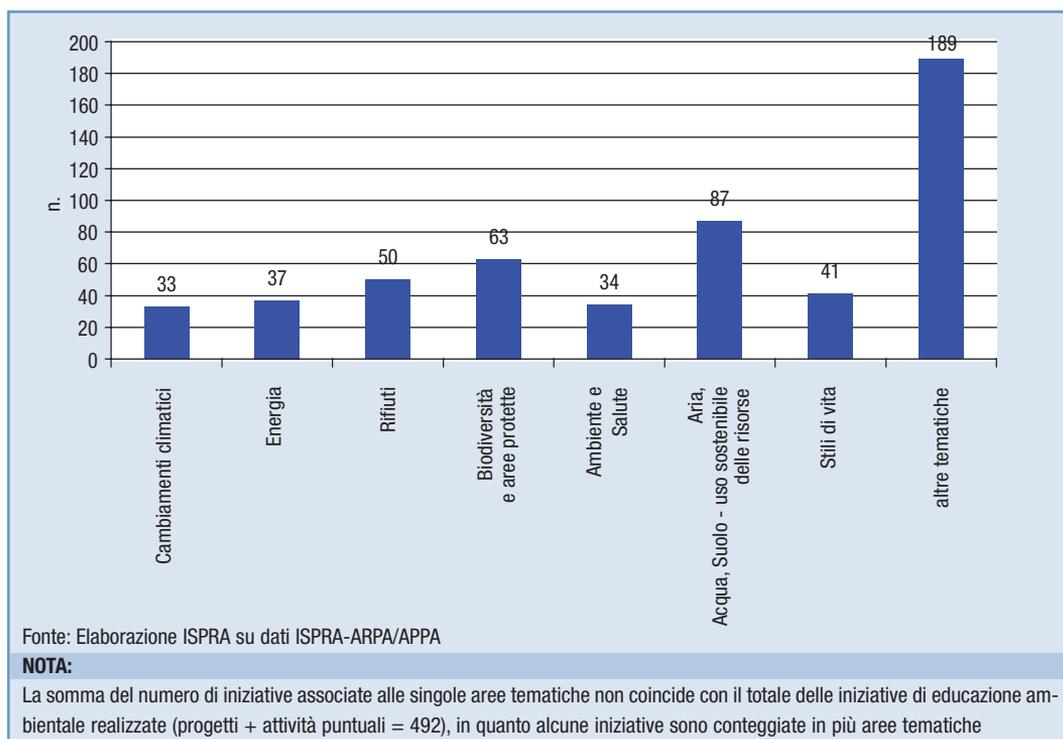


Figura 17.9: Iniziative di educazione ambientale (progetti e attività puntuali) per aree tematiche (2008)

OPERATIVITÀ NELLA RETE LOCALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una rappresentazione delle modalità operative e di integrazione dei soggetti considerati, rispetto alle reti - nazionale, regionale e provinciale - di educazione ambientale. I dati raccolti nella presente edizione fanno riferimento al Sistema ISPRA-ARPA/APPA.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	2

L'indicatore risente di alcune carenze, dovute da un lato alla difficoltà di censire un ambito più vasto e completo delle funzioni e attività effettivamente svolte dalle Agenzie nel proprio ambito territoriale di riferimento, e dall'altro alla difficoltà di misurazione del dato rispetto alla rilevanza e al peso della singola tipologia, al di là della semplice presenza/assenza delle funzioni presenti.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Non è possibile attribuire un *trend* in quanto i dati rappresentati non sono confrontabili con le serie storiche precedenti, per variabilità del numero e/o dell'identità delle Agenzie che hanno fornito i dati.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Dalle risposte positive ottenute per questo indicatore si deduce un quadro abbastanza stabile, rispetto agli scorsi anni, per quanto riguarda l'integrazione e la partecipazione attiva da parte delle Agenzie nei rispettivi sistemi locali (regionali e provinciali) di educazione ambientale, in alcuni casi anche con l'attribuzione di funzioni di coordinamento (o di partecipazione a un gruppo di coordinamento), esercitate con mandato istituzionale nell'ambito dei sistemi educativi regionali/provinciali (tipicamente riferito alla rete INFEA). Situazione analoga è quella relativa allo svolgimento di funzioni di supporto tecnico e metodologico nell'attivazione e nello svolgimento di processi partecipati di sostenibilità locale (quali soprattutto le Agende 21 locali), nei quali esse intervengono con compiti di promozione, diffusione delle informazioni, sensibilizzazione della cittadinanza, interventi di educazione e comunicazione in situazioni di conflittualità ambientali, ecc., nell'ambito di un rapporto ormai consolidato di conoscenza e di fiducia con il territorio in cui operano.

Tabella 17.16: Operatività nella rete locale di educazione ambientale (2008)

Agenzia	Coordinamento Rete istituzionale educazione ambientale (naz.le / reg.le / prov.le)	Partecipazione alla rete reg.le prov.le INFEA	Altre Reti educative nazionali/internazionali	Supporto a processi di AG 21 locale	Supporto tecnico-scientifico e/o tutoraggio
SI = 1/NO = 0					
Piemonte	0	1	1	1	1
Valle d'Aosta	0	0	0	0	1
Lombardia	0	0	0	1	1
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	1	1	0	1	1
Veneto	1	1	1	1	1
Friuli Venezia Giulia	1	1	0	1	1
Liguria	1	1	1	0	1
Emilia Romagna	-	-	-	-	-
Toscana	1	1	1	1	1
Umbria	-	-	-	-	-
Marche	1	1	1	1	1
Lazio	0	0	0	0	1
Abruzzo	-	-	-	-	-
Molise	1	1	1	0	1
Campania	-	-	-	-	-
Puglia	0	1	0	0	0
Basilicata	1	0	1	1	1
Calabria	-	-	-	-	-
Sicilia	1	1	1	1	1
Sardegna	-	-	-	-	-
ISPRA	1	0	1	0	1

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA